Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 36 — Domenica 10 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.56 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'uccisione delle nascite

1 - La natalità nei Capiluogo è meno intensa che nelle provincie
2 - I rurali sono i più prolifici
3 - Il meridionale è la riserva demografica

Per completare la nostra rassegna demografica dell'Italia è opportuno rendere noto qualche ulteriore rilievo sull'anno 1934, che ci viene comunicato da Roma e che dimostra ancora una volta la influenza depressionaria che le grandi città hanno sulla natalità.

I centri urbani sterili

Nel 1934, secondo i primi calcoli generali, si ebbero le seguenti differenze di natalità tra i capiluogo e gli altri comuni:

Piemonte, *13,4 nati vivi per mille abitanti nei capiluogo, contro 14,9 negli altri comuni;*
Liguria *12,7 contro 15,4.*
Lombardia *16,7, contro 22,4.*
Venezia Tridentina *18,8 contro 20,5.*
Veneto *20,3 contro 25,7.*
Venezia Giulia e Zara *15,4 contro 21.*
Emilia *17 contro 22.*
Toscana *16,1 contro 17,7.*
Marche *20 contro 24,5.*
Umbria *19,6 contro 23,2.*
Lazio *21,7 contro 26,7.*
Abruzzi-Molise *25,8 contro 28,8.*
Campania *25,7 contro 31,4.*
Puglie *33,4 contro 31,4.*
Lucania *35,5 contro 35,9.*
Calabria *30,8 contro 31,8.*
Sicilia *26,7 contro 27,4.*
Sardegna *26,9 contro 28,9.*

Calcolando la media generale del Regno si hanno 20,2 nati vivi per mille abitanti nei capiluogo, contro 24,8 nati negli altri comuni.

Da queste cifre risultano evidenti tre fatti, e cioè:

1) che in tutte le terre d'Italia, con la sola singolare eccezione delle Puglie, la natalità nei capiluogo (che rappresentano la massa di concentrazione dei cittadini) delle varie Provincie, è meno intensa che in altri Comuni;

2) che nelle provincie rurali la natalità è superiore a quella delle provincie intensamente industriali;

3) che le zone meridionali d'Italia sono più prolifiche delle zone settentrionali, e meglio di queste si possono considerare le feconde riserve delle energie demografiche nazionali.

Nel Veneto si muore di meno

Ma un altro rilievo deve farsi. Un tempo le Provincie italiane più intensamente prolifiche erano anche quelle che registravano, come contropartita passiva, la più alta mortalità. Oggi, in seguito alla energica politica risanatrice del Regime Fascista, la percentuale di mortalità delle varie provincie si viene rapidamente pareggiando. Essa non costituisce più, come per il passato, un elemento neutralizzatore della più alta quota di natalità.

La percentuale minore di mortalità del Regno nel 1934 risulta quella del Veneto, con 10,9 morti per mille abitanti; la massima percentuale di mortalità è stata constatata per la Lucania, con 17,9 morti per mille abitanti. La differenza in più dei morti tra questi due estremi di minima e massima è di appena 0,79 morti (ossia meno di un morto) per cento abitanti.

In conseguenza l'eccedenza dei nati vivi sui morti corrisponde, nelle varie Provincie italiane, con molta fedeltà alla percentuale dei nati vivi, e precisamente in Piemonte vi sono stati 1,9 nati vivi in più dei morti per mille abitanti (0,2 nei capiluogo contro 2,4 negli altri comuni) — in Liguria 2,7 (1,1 contro 4,6) — in Lombardia 7,8 (3,6 contro 9,3) — nella Venezia Tridentina 6,9 (6,1 contro 7,1) — nel Veneto 13,7 (7,6 contro 15) — nella Venezia Giulia 6,8 (2,5 contro 9,8) — nell'Emilia 9,5 (4,1 contro 11,4) — in Toscana 6 (2,9 contro 7,2) — nelle Marche 11,6 (7,5 contro 12,4) — in Umbria 10,9 (7,2 contro 11,9) — nel Lazio 2,3 (9,9 contro 14,4) — negli Abruzzi e Molise 12,8 (11,2 contro 13,1) — nella Campania 14,3 (10,2 contro 15,9) — nelle Puglie 16 (18,5 contro 15,5) — in Lucania 17,9 (20,4 contro 17,6) — in Calabria 16,3 (15,6 contro 16,4) — in Sicilia 11,5 (11,3 contro 11,6) — in Sardegna 13,9 (12,2 contro 14,2).

Fondamentum Regni

Si tratta, come si vede dalle cifre che andiamo pubblicando in questi giorni, di una vera e propria guerra alle nascite.

Anche l'Italia — se ne offrono le prove — è stata attaccata dal male. L'Italia fascista lo denuncia, anche se, in confronto di altri Paesi, è ancora in minori proporzioni. Mussolini è il solo uomo di Stato che abbia assunto il compito terribilmente ammonitore per l'Europa e per l'Italia stessa, il solo che abbia considerato la uccisione delle nascite — così e non altrimenti bisogna chiamarla — come un fatto fondamentale politico, ed abbia posto la vita e lo sviluppo famigliare a fondamento della azione di Governo.

Dalla realtà che terrifica prendano gli italiani motivo per intendere anche la saggezza di questo grido d'allarme che Mussolini — l'Anteveggente — ripete alla Nazione perchè non si invecchi e non muoia.

Bisogna dire che la stessa religione, specie tra i popoli violentemente attaccati dal male, è parsa come rassegnata ad una fatalità. Le voci isolate di studiosi trovano deserto di ascoltatori.

L'accrescimento italiano si contrae

Il popolo italiano è senza dubbio fra quelli che mantengono ancora una quota di accrescimento, e l'accrescimento per i popoli è la condizione per non morire. Ma questo accrescimento si contrae e si allontana dagli anni di pienezza demografica che hanno dato forza e vigore all'Italia. Il male dunque c'è, e non bisogna dissimularne la gravità. Esso è costante. Dopo la ripresa, naturale, legittima ed attesa, dopo gli anni della guerra, l'Italia è stata attaccata dalla lenta corrosione, che minaccia di avere un ritmo progressivo e che non può essere vinta se non con la volontà e la fede.

Ma questo male, che si manifesta nella sua pur lenta, ma costante diminuzione globale, diviene catastrofico quando si passa ad esaminarne i fattori. Il Fascismo ha condannato l'urbanesimo e lo combatte, mentre per troppo tempo altri Paesi hanno creduto di potersi esaltare nell'orgoglio delle loro metropoli plurimilionarie, le quali oggi rivelano invece tutta la miseria parassitaria della loro moltiplicazione, perchè vivono di immigrazione e inghiottono le popolazioni delle campagne nella loro voragine di lusso e di miseria.

Ma l'urbanesimo egoista delle famiglie ridotte, o addirittura inesistenti, è un male che prende anche le città di popolazione non eccessiva. Ed ecco che in Italia il bilancio si fa passivo in non poche città, da Firenze a Bologna, da Torino a Siena ed a Novara. Ma non basta; il male si allarga anche ai centri minori ed anche rurali. Una volta le città nascondevano la loro miseria nelle pieghe riparatrici della provincia, oggi no. Vi sono intere provincie che cercano quasi un primato passivo. Le provincie del Piemonte, la regione forte e guerriera, la culla della unità d'Italia, allinea elenchi di comuni ove i morti superano i nati. Così pure le provincie della Liguria ed alcune della Lombardia, della Toscana e dell'Emilia. Il male dunque c'è, e tende a radicarsi e a diventare organico.

Una guerra che dura da 50 anni

Questo per quanto riguarda l'Italia. Ma occorre — come rileva giustamente il Sen. Forges Davanzati, direttore della «Tribuna» — che anche l'Europa sappia guardare bene in fondo una guerra incominciata, una guerra che è sorta lenta e senza apparenze cruente ma profondamente corrosiva, la guerra alle nascite. Essa è cominciata mezzo secolo fa, proprio con lo sviluppo della civiltà materialistica di larga prosperità economica, ed è continuata sino ad iniziare un costume di calcolo e di egoismo.

Oggi le constatazioni sono catastrofiche, poichè dopo aver ridotto le nascite, queste sono inferiori alle morti. Si comincia dunque fatalmente a morire come popolo, anche se la diminuita mortalità mantiene ancora nel totale un lieve aumento delle nascite nel bilancio di ogni anno. È già la composizione dei popoli comincia ad essere deformata, perchè i giovani si restringono di fronte all'allargare della maturità e della vecchiaia, e se le bare portano nella loro media gente più anziana, le culle si fanno sempre più rare e i fanciulli non sono più a frotte e a schiere, fino al punto che in certi villaggi francesi e inglesi le scuole cominciano ad essere deserte.

Ora l'Europa, mentre sembra avviata a trovare un minimo di solidarietà sul terreno politico ed economico, perchè non considera l'altra guerra, quella contro le nascite?

Il controllo sulla produzione

Nuovi impianti di nuove industrie

Roma, 9

Presso il Ministero delle Corporazioni, direzione generale della industria, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Lantini si è riunita la commissione consultiva incaricata di dare parere sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti esistenti.

La commissione, oltre a numerosi quesiti di massima, ha esaminato 80 domande di autorizzazione dando parere favorevole su 48 di esse, contrario su 18. Ha ritenuto poi che per una non sia necessario la autorizzazione ed ha disposto infine un supplemento di istruttoria per le rimanenti 13.

Delle 48 domande sulle quali la commissione ha espresso parere favorevole, 22 riguardano nuovi impianti, 12 ampliamenti e 13 trasferimenti, trasformazioni e sostituzioni di impianti. Delle 18 domande sulle quali la commissione ha espresso il parere contrario, 10 riguardano nuovi impianti, 7 ampliamenti, 1 trasformazione impianti. Delle 35 domande concernenti nuovi impianti ed ampliamenti, 16 sono relative a grandi e medie aziende delle quali 3 riguardano l'industria metallurgica, 6 l'industria chimica, 1 l'industria del ferro, 1 quella cinematografica, 1 l'industria saccarifera, 1 l'industria tessile, 1 la industria della gomma elastica, 1 l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio e una quella dei mezzi mcccanici di trasporto.

La distribuzione geografica di queste 16 domande risulta come segue: 6 Liguria, 1 Piemonte, 3 Lombardia, 1 Veneto, 2 Toscana, 1 Emilia, 1 Abruzzi e 1 Lazio.

Gli operai rioccupati ascendono a 206.284

Roma, 9

Dai dati forniti dai Prefetti, presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, risulta che il numero degli operai occupati in dipendenza degli accordi riduttivi della durata del lavoro a 40 ore settimanali, è stato a tutto il 2 febbraio scorso di 206.284 così ripartito: Industria 161.991 — Agricoltura 19.338 — Commercio 23.610 — Credito ed assistenza 1.345.

In confronto dei dati relativi alla settimana precedente, risulta che durante la settimana 26 gennaio - 2 febbraio si è avuto un incremento di occupazione di 14.859.

Il convegno nazionale degli impiegati dell'industria

La mozione approvata

Milano, 9

Convocato dal presidente della Confederazione dei lavoratori della industria on. Cianetti, ha avuto luogo il convegno nazionale degli impiegati dipendenti da aziende industriali. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori del commercio e dei lavoratori del credito e delle assicurazioni, i segretari delle grandi unioni provinciali e i rappresentanti diretti della categoria di tutte le provincie d'Italia. Il convegno è stato aperto dall'on. Capoferri.

La disciplina contrattuale

Ha preso quindi la parola l'on. Cianetti il quale ha affermato che il convegno limitato ai soli rappresentanti degli impiegati non intende stabilire una divisione fra i problemi degli impiegati e quelli degli operai, poichè nel sistema sindacale fascista il lavoro ha un aspetto e una funzione unitari, bensì intende tenere conto delle peculiari caratteristiche della prestazione d'opera impiegatizia. L'on. Cianetti ha poi esaminato l'attuale posizione delle categorie impiegatizie nei riflessi della disciplina contrattuale di lavoro, costatando che, nella grande maggioranza, esse sono tuttora sprovviste di qualsiasi regolamentazione pur essendo stati autorizzati ben 160 schemi di contratti. Tuttavia una ragione di tranquillità per gli impiegati dell'industria è rappresentata dagli usi di piazza, e questi possono essere per la regolamentazione contrattuale del lavoro impiegatizio un punto di partenza atto anzichè ad ostacolare a favorire gli accordi. L'on. Cianetti si è intrattenuto poi ad esaminare l'istituto dell'indennità di licenziamento e il problema della previdenza.

Indennità di licenziamento e previdenza

L'on. Cianetti, dopo brevi dichiarazioni su questioni di carattere generale ha chiuso la sua esposizione formulando l'augurio che le categorie impiegatizie possano raggiungere l'assetto desiderato che dovrebbe armonizzarsi con una formula mussoliniana della più alta giustizia sociale. Le parole del presidente confederale sono salutate da vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il Presidente confederale ha letto, quindi, una mozione approvata all'unanimità dai presenti, nella quale, relativamente al problema circa la corresponsione dell'indennità di licenziamento e la Previdenza delle categorie impiegatizie dell'industria, si fanno tra l'altro noti:

«1. che venga sollecitamente generalizzata e possibilmente resa obbligatoria la costituzione contrattuale di Casse di Previdenza come lo più adatte a soddisfare le necessità delle categorie

«2. che alle Casse medesime sia demandato il compito di provvedere al trattamento economico dei casi di licenziamento ed in genere in tutti i casi di risoluzione del rapporto di impiego al trattamento di quiescenza ed alla previdenza nei casi di disoccupazione di invalidità permanente e di morte.

«3. che la misura delle somme da accantonarsi in dette Casse e la loro destinazione sia disciplinata attraverso i contratti collettivi di lavoro.

«4. che venga studiata la possibilità di completare le forme previdenziali in atto mediante lo investimento di una quota dei fondi accantonati in speciali forme assicurative a carattere unitario limitatamente ai due casi tipici di previdenza assicurativa e cioè al caso di morte ed a quello di invalidità permanente.

Italia e Ungheria

Il Ministro magiaro Homan a Roma

Roma, 9 *(per telefono)*

Secondo quanto è stato detto la sera del 14 febbraio prossimo col diretto delle 20.10 arriverà a Roma il Ministro ungherese dell'Istruzione Homan. Egli sarà accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Istruzione, dal suo segretario particolare e dal presidente dell'Accademia ungherese.

Il Ministro Homan, il quale si tratterrà a Roma circa una settimana, ha il compito di portare a termine gli scambi di vedute già da tempo iniziati col Governo italiano per la conclusione di un trattato culturale italo-ungherese, molto simile a quello recentemente firmato a Palazzo Venezia tra l'Italia e l'Austria. Il trattato ha il compito di sviluppare più intensamente i già notevoli scambi culturali che si svolgono tra l'Italia e l'Ungheria.

Il sistema Bedeaux

La Corporazione alla prova in sede conciliativa di controversie collettive

Roma, 9

Per risolvere la controversia sorta circa l'applicazione del sistema Bedeaux negli stabilimenti della Società Fiat, con decreto del Capo del Governo si è provveduto alla costituzione dell'apposito collegio di conciliazione che risulta così composto: Benini on. dott. Zenone, presidente — Ichino ing. Emilio in rappresentanza dei datori di lavoro — De Ambris Amilcare in rappresentanza dei lavoratori.

Il collegio è assistito dal dott. De Cesare Antonio del Segretariato generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni e dal dott. Giorgi Guido addetto ai servizi dei reparti di lavoro presso il Ministero delle Corporazioni. Il collegio — che è il primo costituito in seno alle Corporazioni per l'esercizio delle facoltà conciliative ad esse attribuite — sarà convocato per giovedì p. v. per la soluzione amichevole dell'importante controversia collettiva di lavoro.

Soldati di oggi

L'encomio solenne a un fante appartenente a guarnigione di confine

Roma, 9

Il giornale militare ufficiale reca il seguente encomio solenne al soldato Decesaris Egidio del 24° Reggimento Fanteria: «Ai confini della Patria, gravemente ferito in un incidente di lavoro, sopportava stoicamente l'acuto dolore dando ai compagni accorsi ammirevole esempio di virile coraggio. Ricoverato in ospedale esprimeva il rincrescimento di dovere abbandonare il suo posto d'onore. — *Postumia, 14 dicembre 1934-XIII*».

CHIODI RIBADITI

«Insediarsi»

Dal Foglio Disposizioni n. 355 del Segretario del Partito:

«In questi giorni, nelle cronache, si è fatto largo uso del verbo «insediarsi», si è scritto abbondantemente di «insediamenti» e simili.

«Leggendo, si affaccia alla nostra mente, sia pure per assonanza, la sedia, o peggio la poltrona che il Fascismo nella mente respinge, quanto la tendenza alla vita comoda, dalla quale, fatalmente, si precipita nella stasi.

«Che un gerarca, una commissione debbano, come primo loro atto, dare l'impressione di mettersi a sedere, proprio no.

«Si dica o si scriva, invece, se si tratta di un gerarca: «ha assunto *la carica o l'ufficio o le funzioni ecc.» e se si tratta di una commissione, comitato ecc:* «ha tenuto la prima riunione» *oppure* «ha iniziato i suoi lavori *ecc.».*

«Anche il frasario è un tratto del fronte, sul quale, prima o poi, bisognerà decisamente puntare».

«Comitati d'onore»

Il Ministero dell'Interno ha diramato questa circolare a firma del Sottosegretario on. Buffarini:

«Ancor oggi, per determinate cerimonie e iniziative, vige l'uso di costituire patronati, comitati d'onore e simili — più o meno larghi di nomi e di cariche — che rappresentano manifestazioni ed abitudini di tempi ormai lontani e sorpassati.

«Questo uso deve cessare del tutto. Il ritmo impresso dal Fascismo in ogni campo di attività ha dato anche alle pubbliche manifestazioni una disciplina con norme precise e intonate ai nuovi tempi. Le LL. EE. vorranno quindi tempestivamente intervenire presso gli organizzatori ogni qual volta avranno notizia di iniziative del genere, perchè non si abbiano più a costituire patronati e comitati d'onore».

Per il commercio europeo con l'Australia

Londra, 9

Il corrispondente del «Times» da Sidney informa che sir Henry Gullett ha conferito con i consoli generali d'Italia, Francia, Belgio, Germania e Cecoslovacchia, compiendo un primo passo per la conclusione di accordi di commercio tra l'Australia e detti Paesi europei. I colloqui hanno per ora carattere preliminare.

Il processo contro Rintelen per alto tradimento

Vienna, 9.

Il dott. Anton Rintelen, ex Ministro austriaco a Roma, che fu proclamato Cancelliere dei nazisti nella insurrezione fallita durante la quale venne assassinato il Cancelliere Dollfuss, sarà processato per alto tradimento dal tribunale militare il 2 marzo. Si prevede che il processo durerà quattro giorni. Rintelen, che aveva tentato di uccidersi dopo il fallimento del tentativo insurrezionale, si è ora ristabilito e potrà difendersi da se al processo.

L'adesione di massima dell'Italia al proposto progetto di Londra

Una dichiarazione del Governo

Roma, 9

Gli ambienti responsabili italiani hanno seguito con grande attenzione le conversazioni svoltesi recentemente a Londra fra i governi francese ed inglese, conversazioni delle quali è stato minutamente tenuto al corrente il Governo italiano.

Tali ambienti guardano con simpatia al complesso della dichiarazione conclusiva di detti colloqui e stimano che in essa è contenuta la possibilità di una intesa con la Germania e quindi l'inizio di un periodo di collaborazione fra le potenze interessate.

Per quanto riguarda più precisamente il patto aereo di mutua assistenza, la posizione dell'Italia sarà prossimamente fissata nel senso di una adesione di massima, salvo a considerare la speciale situazione dell'Italia nei confronti della Gran Bretagna e viceversa. Gli ambienti responsabili italiani hanno preso atto con soddisfazione della posizione assunta dalla Gran Bretagna nei confronti dell'indipendenza austriaca e degli accordi franco-italiani del 7 gennaio.

L'accoglienza a Londra

Un comunicato ufficioso - La convenzione aerea nell'interpretazione italiana - Il trattato di Locarno e le garanzie reciproche

Londra, 9

L'agenzia Reuter pubblica:

La condizione italiana secondo la quale dovrebbe essere un protocollo fra l'Italia e la Gran Bretagna perchè non esista nessun obbligo di tutelare i loro rispettivi territori a causa della loro posizione geografica, avrà un'accoglienza simpatica a Londra.

È probabile che nuove conversazioni diplomatiche avranno luogo fra i governi italiano e britannico, riguardo alla convenzione aerea proposta.

Sotto il titolo «L'Italia parteciperà alla convenzione aerea», il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive che l'Italia ha comunicato alla Francia e alla Inghilterra la sua adesione di massima alla idea di convenzione aerea di mutua assistenza. «L'Italia, continua il corrispondente, è favorevole alla proposta che considera diretta a precisare ed a rafforzare il paragrafo 3 dell'art. 4 del Trattato di Locarno. Essa desidera occupare nella convenzione aerea una posizione strettamente analoga a quella della Gran Bretagna, così come già la occupa nel patto di Locarno. Poichè la Gran Bretagna non desidera estendere la propria garanzia al di là dei limiti fissati da Locarno, l'Italia a sua volta non intende estendere la propria in caso di attacco aereo. Poichè d'altra parte viene proposto che la Francia e la Germania ed il Belgio diano alla Gran Bretagna una garanzia contro aggressioni dall'aria, si attende che una analoga garanzia le venga data su basi di reciprocità dagli stessi paesi. Questo potrebbe essere fatto, o dividendo la convenzione in due parti o attraverso un unico strumento firmato da tutte e 5 le potenze di Locarno.

L'Italia è favorevole alla seconda procedura. Il Governo italiano considera altamente desiderabile che la Gran Bretagna e l'Italia, come garanti di Locarno, agiscano all'unisono ai sensi della convenzione aerea. Se si verificasse una aggressione prevista da tale convenzione l'Italia ritiene che la Gran Bretagna e l'Italia dovrebbero agire simultaneamente. A Roma si è d'avviso che tale simultaneità non potrebbe essere pienamente assicurata se la convenzione fosse divisa in due parti.

«Il governo italiano si è mantenuto in stretto contatto con Londra durante le conversazioni anglo-francesi e la sua risposta sarà pienamente favorevole. Per quanto riguarda la interpretazione della convenzione aerea l'Italia è in pieno accordo con il governo britannico nel senso che la Gran Bretagna e l'Italia dovrebbero sottoscrivere garanzie reciproche con la Francia e la Germania ed il Belgio ma non garantirsi rispettivamente contro attacchi aerei. L'idea di una garanzia britannica all'Italia e viceversa, è assolutamente al di fuori della concezione di Locarno.

L'accordo anglo-italiano da annettere alla convenzione

Parigi, 9.

Il «Petit Parisien», scrive: Secondo le ultime notizie venute da Roma il Governo italiano propende nettamente per la partecipazione alla convenzione aerea sullo stesso piede degli altri firmatari degli accordi di Locarno. Comprendendo tuttavia la difficoltà che vi sarebbe per l'aviazione italiana e britannica di portarsi soccorso scambievolmente a causa della grande distanza che separa i due Paesi, si esaminerebbe a Roma la possibilità di completare la convenzione con un accordo annesso tra l'Inghilterra e l'Italia che le scioglierebbe reciprocamente, in determinate condizioni da fissare, dall'assistenza reciproca, prevista per i firmatari futuri del patto aereo.

«Questa partecipazione italiana — continua il giornale — anche condizionata su alcuni punti, deve essere accolta col più grande favore. I nostri amici italiani possiedono una magnifica aviazione che, unita alle forze aeree francesi e britanniche può avere un ruolo decisivo in caso d'aggressione tedesca contro la Francia. Ed è confortante constatare che Mussolini appoggiandosi sull'amicizia instaurata con tanta risonanza tra la Francia e l'Italia con la conclusione degli accordi di Roma, non ha mancato di manifestare tale solidarietà alla prima occasione che si è presentata».

La partecipazione polacca agli accordi danubiani

Varsavia, 9

Sotto un titolo a sei colonne la «Gazeta Polsk» pubblica una corrispondenza da Roma in cui mette in rilievo che il discorso sulla politica estera polacca pronunciato dal ministro degli esteri Beck, è stato accolto molto simpaticamente a proposito dell'adesione polacca al protocollo romano. Il corrispondente scrive che l'idea di invitare la Polonia a partecipare agli accordi danubiani è partita dall'Italia che desidera assicurarsi la partecipazione di tutti gli Stati che siano, o per interessi economici o per il loro carattere di Stati accessori, legati al bacino danubiano. L'Italia inoltre desidera la partecipazione di altri Stati non confinanti con l'Austria.

Anche le dichiarazioni concernenti il patto orientale hanno suscitato, secondo il corrispondente, largo interesse.

Spese militari in America per un totale di 408 milioni di dollari

Ottocento aeroplani corazzati

Washington, 9

Durante una riunione segreta con i capi militari la commissione senatoriale militare ha discusso il progetto di costruzione della base navale alle Havai per una spesa di 11 milioni di dollari. Parecchi progetti circa il rafforzamento della difesa delle coste, la motorizzazione dell'esercito e la modernizzazione delle armi sono stati esaminati e saranno compresi in un solo progetto con quello concernente la base delle Havai per un totale di 408 milioni di dollari.

Il generale Max Arthur, capo di Stato Maggiore generale, ha insistito vivamente per l'acquisto di ottocento aeroplani corazzati allo scopo di dare all'esercito una flotta aerea di 2.320 apparecchi.

RASSEGNE COLONIALI

Verso la Fiera campionaria di Tripoli

Due mesi circa ci separano dalla nona manifestazione tripolina, che, nata dall'indimenticabile visita del Duce in Tripolitania del 1926 e sorretta quotidianamente dalla Sua simpatia, si è ormai solidamente affermata come il più attivo e il migliore mercato fieristico coloniale. Di anno in anno migliorandosi, ampliando il suo quartiere ed accrescendolo di sempre più belle costruzioni permanenti, dalla quarta manifestazione con carattere d'internazionalità, promotrice di interessanti iniziative, fattore primo e tuttora efficente del turismo libico, la Fiera di Tripoli ha detto anche ai più pessimisti quale importanza essa abbia ai fini della conoscenza e della maggior diffusione delle varie produzioni. Di tale aspetto per primi ne sono persuasi gli Enti corporativi che sempre hanno dato alla Fiera la loro collaborazione più cordiale, permettendo così alle medie e piccole industrie, altrimenti impossibilitate per ragioni di lontananza, di dogana, di noli, assicurazioni, finanziarie ecc. la presa di contatto con la Fiera, indirizzandole, coordinandole e anche sussidiando qualche partecipazione. Questa collaborazione così simpatica è incoraggiata ed appoggiata dal Ministero delle Corporazioni, sempre sensibile e sollecito verso tutte quelle iniziative che tendono ad incrementare la diffusione del prodotto nazionale all'estero. Così è stato possibile avere nell'ultima Fiera 1596 espositori, di cui 1309 metropolitani (1264 italiani e 45 stranieri) e 287 coloniali (226 italiani e 61 stranieri) con un aumento totale di 81 unità rispetto la manifestazione precedente.

Dati di fatto

E a questa partecipazione quasi tutte le provincie italiane erano presenti. Va anzitutto segnalata la Mostra delle Industrie romane, allestita in uno dei migliori e più vasti padiglioni del quartiere; per la prima volta il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Roma si è reso organizzatore di una simile presentazione i cui risultati hanno rimeritato i suoi dirigenti della provvida decisione.

La Sicilia si è presentata con tutti i suoi nove consigli dell'Economia, che hanno portato in Fiera i campioni più interessanti della produzione isolana. Tutti hanno figurato degnamente, ma si sono particolarmente affermati per ampiezza e numero di espositori, le Mostre di Palermo, Catania e Siracusa, quest'ultima ospitata in un nuovo grandioso padiglione permanente.

Ma anche gli altri Consigli dell'Economia si sono adoperati per l'intervento dei produttori delle rispettive provincie. Dalla relazione sui risultati dell'VIII Manifestazione rileviamo che essi furono, in ordine alfabetico, quelli di Alessandria, Ancona, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brindisi, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Genova, Grosseto, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Nuoro, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pisa, Reggio Emilia, Rieti, Rovigo, Sassari, Savona, Siena, Spezia, Taranto, Varese, Venezia, Vercelli, Vicenza e Viterbo. E poi la Federazione Nazionale Fascista della Industria Meccanica e Metallurgica in collaborazione con l'Associazione Nazionale Industriale Metallurgici ed affini e anche la Federazione Nazionale Fascista delle Industrie Chimiche, hanno curato un forte e scelto intervento di industriali del rame. L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha organizzato una ben riuscita mostra di attrezzi e macchine adatte per l'agricoltura libica.

Le partecipazioni estere

E non basta. Perchè accanto alle presentazioni poste sotto l'egida di Enti corporativi si è avuto, come di consueto, la partecipazione diretta di una larga schiera di grandi organismi produttivi, già affermati e con ampie possibilità d'affermazione in Africa.

Ci sono poi le partecipazioni estere, ufficiali e non, che confermando la vitalità della Fiera sono un'eloquente prova della considerazione di cui essa è circondata all'estero. Nella VII manifestazione si avevano le partecipazioni ufficiali del Belgio, Lussemburgo, Egitto, Algeria e Ungheria, mentre la Germania, la Cecoslovacchia, la Svizzera, la Turchia, gli Stati Uniti ecc. erano rappresentati da vari espositori isolati; nell'VIII presenti ufficialmente erano il Belgio, il Lussemburgo, l'Etiopia e Tangeri, mentre ugualmente numerosa era la partecipazione isolata. E una tale partecipazione numerosa non mancherà nella prossima edizione: finora però è stata resa nota alla stampa la sola partecipazione ufficiale del Portogallo che in un proprio vasto padiglione permanente esporrà le espressioni più notevoli e significative della propria opera colonizzatrice e i principali prodotti delle sue ricche colonie dell'Angola e del Mozambico. A questa adesione però altre presto ne seguiranno, anche perchè l'odierna manifestazione sarà particolarmente interessante per le nuove mostre che vi saranno tenute.

La mostra zootecnica

Tuttavia la nona manifestazione si differenzierà dalle precedenti per le nuove mostre che arricchiranno la Fiera. Ma una soprattutto costituirà un vero avvenimento di eccezione: la Mostra Zootecnica. Non è da considerare questa, una nuova attrattiva aggiunta a tutte le varie multiformi mostre della Rassegna, ma bensì una mostra che persegue dei determinati fini in funzione dei particolari bisogni zootecnici della Libia.

Infatti la Mostra zootecnica, lungi dall'essere considerata alla stessa stregua di altre consimili, ha un compito ben diverso ed anche delicato, dovendo individuare

o segnalare quelli animali che particolarmente si prestino ad essere allevati in Libia. Non è chi non veda le difficoltà di una tale mostra, del tutto nuova: si devono ricercare e poi acquistare quelli animali che si dovranno esporre e che presentino ottime possibilità di acclimatazione. Ricerche e acquisti non sempre facili trattandosi molto spesso di lontane località o di proprietari poco alieni di cedere il loro greggie. Tutte le difficoltà però furono superate grazie all'autorevole intervento di S. E. Italo Balbo, ideatore e sostenitore del progetto. In tal modo il visitatore potrà passare in rapida rassegna tutti i vari gruppi di animali che trovano ospitalità, alla Fiera e che corrispondono a reali necessità delle colonie.

Tra i gruppi però quattro sono particolarmente importanti. L'*allevamento equino* non è molto ben rappresentato, quantunque esista una razza locale, oggi però in decadenza numerica e qualitativa. Ecco quindi la necessità di potenziarla, con opportuni incroci con altre varie, fra cui primeggia l'araba. Vedremo quindi dei soggetti arabo-orientali e precisamente dei superbi puro sangue siriaci e degli arabo - africani egiziani. Quanto cioè ha di meglio la razza araba.

Mehari e zebù

La sezione dei *mehari* (animale quanto mai utile e che già favorevolmente si è reso onore) comprenderà solo degli esemplari del sud algerino, scartando poi per varie ragioni, quelli dell'oman, dell'alto Egitto e del Sudan anglo-egiziano.

Ma gli agricoltori troveranno molto più interessante certamente la mostra dello *zebù*, ormai molto ben diffuso in tutta l'Africa. Anzi gli esemplari che saranno esposti dovrebbero persuadere gli increduli delle ottime qualità di questo bovino, sopratutto se opportunamente incrociato con la vacchetta locale. Altri competenti invece, basandosi su esperimenti già attuali, propendono nel ritenere la razza bovina più adatta alle speciali esigenze della agricoltura libica quelle modicana e bruno-alpina.

Infine, tra le altre numerose e interessanti categorie di animali che la mostra ospiterà, va sopratutto menzionato lo *slughi* da secoli ormai impiegato nella caccia alle lepri, gazzelle, volpi ecc. Quest'ultima mostra è particolarmente importante in quanto potrebbe incrementare l'allevamento indigeno, contribuendo al collocamento nella Madre Patria.

Novità edilizie, allargamento del quartiere, nuove mostre o sezioni sono i capisaldi della IX Fiera di Tripoli che non mancherà neppur in questa edizione di dimostrare la sua ragione di essere con l'eloquenza delle cifre. Annualmente si è avuto un aumento di espositori, un incremento nelle costruzioni del quartiere, un fortissimo affluire di turisti. Con questo bagaglio imponente di risultati, la Fiera di Tripoli si avvia al suo nono successo che non mancherà di arridere anche alla IX manifestazione, lieto preludio della celebrazione del decennale della prima fiera coloniale africana.

Giuliano Ongaro

Collaborazione di stampa

L'esempio di Bottai

Il Governatore di Roma prende contatto con i giornalisti ed esposti i capisaldi del programma ascolta il loro punto di vista su questioni di vita dell'Urbe

Roma, 9

Il Governatore di Roma S. E. Bottai, ha voluto oggi riunire in Campidoglio i rappresentanti della stampa per una presa di contatto, cordiale e amichevole con coloro che in ragione del loro speciale compito giornalistico si interessano particolarmente dei problemi cittadini.

Alla conversazione S. E. Bottai, che ha tenuto a manifestare il suo compiacimento di sentirsi e di essere giornalista, ha dato sin dal principio un tono di affettuoso cameratismo, che ha reso più agevole e famigliare la discussione improntata da parte di tutti i convenuti, a un grande amore per tutto ciò che tocchi gli interessi, il decoro, lo sviluppo dell'Urbe. Il Governatore ha salutato con parole di viva simpatia i rappresentanti della stampa ed ha rilevato l'utilità che alla soluzione delle complessive questioni demandate all'opera del Governatorato, può recare il contributo fervido e disinteressato di quanti conoscono e seguono tali questioni per formare esse oggetto della loro attività giornalistica.

S. E. Bottai, dopo aver osservato che la vastità e la molteplicità dei problemi che continuamente sono creati dai nuovi bisogni dell'Urbe, impongono una certa gradualità, una certa gerarchia nella soluzione dei problemi stessi, ha accennato a quelle che sono le questioni urgenti e che richiedono pertanto un più sollecito e immediato interessamento da parte del Governatorato e della stampa. Ciò lo ha condotto a indicare, per somme linee, i capisaldi del programma che obbedisce e aderisce strettamente alle alte direttive impartite dal Duce.

Molti dei presenti, nel proposito di venire immediatamente incontro al desiderio espresso da S. E. Bottai, hanno esposto il loro punto di vista su qualcuna delle questioni che riguardano la vita e l'incremento dell'Urbe e la conversazione si è protratta a lungo, segnando un primo notevolissimo passo, sul cammino di quella cordiale e appassionata collaborazione che il Governatore aveva auspicato.

La relazione al Duce

sull'attività confederale per i lavoratori dell'agricoltura

Roma, 9

Il Duce ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura on. Angelini, che gli ha riferito ampiamente sull'attività organizzativa ed assistenziale finora svolta a favore delle masse rurali rappresentate. L'on. Angelini ha esposto fra l'altro le cifre relative al tesseramento compiuto nel corso del 1934, dal quale risulta un aumento complessivo di organizzati di 2,018,744 con un aumento di 219,516 unità rispetto al 1933. In attuazione delle direttive ricevute la Confederazione non ha mancato di dare il più efficace sviluppo sia ai corsi professionali per la specializzazione dei lavoratori della terra come di affrontare un vasto programma di studi, mirante attraverso il miglioramento delle condizioni del lavoro dei campi a tutelare la sanità fisica dei contadini. Nel corso dell'anno XIII non si mancherà inoltre di perfezionare e sviluppare l'attività assistenziale a favore della mano d'opera adatte alla monda del riso e alla mietitura del grano. L'on. Angelini ha infine riferito sull'applicazoine nelle varie province del contratto interconfederale di Palazzo Littorio.

Le perizie olandesi

sul disastro aviatorio in Siria

L'Aja, 9

Il perito del Governo olandese, incaricato di esaminare le cause e le circostanze dell'incidente toccato all'aeroplano «Uever» nel deserto di Siria e che costò la vita a sette persone ha consegnato la sua relazione al Governo. Il perito conclude fra l'altro che l'incidente non fu dovuto al fulmine ed esprime l'opinione che del pari è molto improbabile si sia verificata la rottura dell'apparecchio. Il Ministro dei Lavori Pubblici, dal quale dipendente la navigazione aerea, ha costituito una commissione speciale, presieduta dal vice ammiraglio Schorrer, la quale sarà incaricata di esaminare a fondo le circostanze dell'incidente e le conclusioni del perito.

(Radio Stefani)

Aumento in Germania

degli accidenti della circolazione

Nel 1934 se ne sono verificati 2.576 in più del 1933

Berlino, 9

Durante il 1934 si sono verificati a Berlino 26,396 accidenti della circolazione, vale a dire 2,576 in più che nel 1933. Il numero delle persone uccise in seguito a questi incidenti è stato di 337 e quello dei feriti di 11 051, mentre nell'anno precedente i morti erano 350 ed i feriti 10642.

(Radio Stefani)

Una tribù di pigmei

scoperta da un esploratore spagnolo

Donne alte meno di un metro — La vita sugli alberi

Madrid, 9

Il dott. Luis Maserna, capo di una spedizione spagnola nell'Africa, ha scoperto una tribù finora sconosciuta di pigmei nella jungla lungo il fiume Notam. Egli afferma che questi pigmei vivono nelle foreste sul confino del Kamerum e sono singolarmente primitivi. Alcune loro donne sono alte meno di un metro, sono di colore nero ed abitano sugli alberi.

(Radio Stefani)

Un movimento rivoluzionario

scoperto nel Messico

Città del Messico, 9

Le autorità militari annunciano che un nuovo movimento rivoluzionario è stato scoperto a Gualdalaiara, Esso mirava alla restaurazione della libertà religiosa. Gli insorti, con l'aiuto di alcuni reparti di truppe federali, contavano di attaccare il quartiere generale e di assassinare i capi militari.

IN BREVE

ESTERO

Le opere di Rossini occuperanno una larga parte del programma nella prossima stagione al «Covent Garden» di Londra.

La popolazione bulgara, secondo le prime cifre del censimento effettuato il 31 dicembre scorso, ascende a 6.081.049 individui contro 5.478.741 del 31 dicembre 1926. Sofia con i sobborghi conta 330 mila abitanti contro 132 mila del 1926.

Hitler ha confermato, per la prima volta da quando la nuova legge gli affida il diritto di grazia, due condanne a morte pronunziate dal Tribunale del popolo per tradimento e spionaggio contro certi Toehm e Herz.

Kamal Ataturk ha rivolto un manifesto al popolo turco, rilevando fra l'altro come la Nazione abbia di nuovo manifestato la fiducia in lui e nel suo partito.

Le Filippine avranno l'auspicata costituzione: il progetto definitivo è stato approvato dall'assemblea costituente e deve ora ottenere il consenso di Roosevelt.

Una linea aerea regolare fra la Cina e la Germania sarà attuata prima della fine dell'anno: gli aeroplani sorvoleranno il territorio sovietico lungo la Siberia.

La pena di morte contro cinque accusati nel movimento rivoluzionario di ottobre e la reclusione a vita per altri 73 è stata chiesta a Saragozza dal Pubblico Ministero.

Un convegno a Vienna fra i rappresentanti delle Società degli autori dell'Italia, dell'Austria, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra e della Spagna ha trattato varie questioni giuridiche ed economiche.

E' morto a Berlino il pittore prof. Max Liebrumann a 87 anni.

Il carnefice di Barcellona è stato ucciso a revolverate da un gruppo di sconosciuti, entrato in un caffè della città, ove quegli trovavasi. Il carnefice, dopo aver giustiziato l'anarchico Aranda, era continuamente minacciato di morte dagli estremisti.

INTERNO

Il Re ha ricevuto in privata udienza il direttore de «La rivista italiana del petrolio», Goffredo Pozzi, il quale gli ha fatto omaggio della raccolta del primo anno di vita della pubblicazione.

Nella Milizia Forestale saranno assunti dieci capi manipolo, per i quali il Ministero dell'Agricoltura ha bandito un concorso fra i giovani che hanno conseguito presso l'Istituto superiore agrario forestale di Firenze il diploma di specializzazione forestale e fra i laureati in scienze agrarie.

Gli esami (prove scritte) di procuratore legale, già fissate per i giorni 24, 25 e 26 aprile 1935 sono state rinviate ai giorni 13, 14 e 15 maggio p. v. e il termine di presentazione delle domande di ammissione agli esami stessi è stato prorogato al 6 aprile.

Marconi si accinge a svolgere alcune esperienze sulle micro onde, dalle quali potranno risultare decisivi sviluppi per la televisione.

Al Vittoriale, nella vigilia dell'anniversario della storica impresa di Buccari, con una austera cerimonia sulla nave «Puglia» e sul «Mas 96», sono stati onorati i Caduti del mare.

Per la difesa chimica è stata organizzata a Pisa, dal Ministero della Guerra, una Mostra, alla cui inaugurazione hanno presenziato le autorità locali.

LA VITA SPORTIVA

Gli avanguardisti a Valbruna per le odierne gare di marcia e salto

Oggi avranno luogo in Valbruna le preannunciate gare sciatorie dell'O. N. B., indette dal Comitato Comunale e con l'appoggio del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla.

In tale occasione verrà pure inaugurato ufficialmente il nuovo magnifico trampolino di salto realizzato dal Comitato Comunale dell'O. N. B. di Malborghetto - Valbruna che vuol essere la fucina dei futuri campioni dello sci.

Nella mattinata avranno luogo le gare di fondo per pattuglie di 5 avanguardisti, comandate da un graduato. Il percorso, che è stato già tracciato, si sviluppa dall'abitato di Valbruna fino alle pendici del Monte Nebria, con un dislivello di metri 200 circa. In totale il percorso è di km. 6 e per questo sono stati seguiti i criteri adottati nei Campionati Nazionali dell'O. N. B. che verranno prossimamente tenuti ad Asiago. Oltre alle pattuglie già annunciate dai Comitati di Pontebba, Tarvisio, Malborghetto, Paluzza, saranno in lizza anche quelle di Udine città, che sono giunte ieri sera al Campeggio O. N. B. di Malborghetto. Alla migliore delle squadre, classificata, verrà assegnata la Targa posta in palio dal Comitato Provinciale del l'O.N.B., mentre ad ogni concorrente verrà assegnato il diploma d'onore, fino alla terza squadra compresa, ed una medaglia ricordo.

La giuria per questa gara è così composta:

Presidenza: dr. Accordini Giovanni, vice presidente del Comitato provinciale; rag. Luciano Linussio, presidente del comitato comunale; nob. Fabio Barbacetto di Paluzza; rag. Umberto Martinelli di Pontebba.

Personale controllo: Vincenzo Barbaro, Lodovico Krammer, Valentino Errath, Ferruccio Nascimbeni, Francesco Keil.

Ufficiale Medico O.N.B.: dottor Luigi Marchetti.

Cronometristi: Antonio Barbaro e Massimo Zuliani.

Lungo il percorso, a mezzo di sciatori valligiani, sarà curato il collegamento, appoggio e quanto altro occorresse ai concorrenti. Sul posto delle gare, a cura del Comitato Comunale, verranno distribuite bibite calde ai concorrenti all'arrivo.

Nel pomeriggio avranno luogo le gare provinciali di salto (alle ore 13,30) e di slalom (alle ore 16), inaugurando così ufficialmente il nuovo grande trampolino O.N.B. sul quale, nei giorni scorsi, in via di prova, sono stati raggiunti e sorpassati i 40 metri di salto. Tanto la gara di salto che quella di slalom vedrà i concorrenti divisi in categorie; avanguardisti, Giovani Fascisti e seniores, Alla gara di slalom potranno partecipare anche i balilla ed i balilla moschettieri.

Per il primo classificato assoluto dell'O. N. B. nella gara di salto, il Comitato provinciale ha messo in palio una ricca medaglia O.N.B. ed il Comitato Comunale un bel paio di sci completi. Il primo classificato dei Giovani Fascisti, in salto, avrà un ricco paio di racchette da sci. Il primo classificato dei seniores avrà un paio di sci.

Pure nella gara di slalom sono posti dei ricchi premi individuali, per categoria, dai Balilla ai Giovani fascisti, e quindi la gara si presume molto interessante per il numero di concorenti e per la qualità di essi.

La giuria per le gare del pomeriggio sarà così composta: dottor Giovanni Accordini, presidente; cav. ten. D'Alessandro dell'8.o Alpini, presidente ast.; ten. Vitale Vitali, dell'8.o Alpini; rag. Umberto Martinelli di Pontebba.

La premiazione sarà fatta, alla fine delle gare, nella sala dell'Albergo Seissera di Valbruna.

Negli stessi giorni i migliori sciatori giovanili si misureranno nelle gare di salto, discesa, slalom e fondo. A Valbruna invece saranno gli avanguardisti in gara in una prova di salto sul nuovo trampolino di Malborghetto ed in una gara di chilometri 5.

Infine quasi due centurie di dopolavoristi si contenderanno a Tarvisio, il campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie.

Le ordierne manifestazioni sciatorie

Lo sport dello sci ha oggi, si può dire, la sua giornata di gala. Infatti nel Tarvisiano si disputeranno numerose manifestazioni.

A Camporosso sono impegnati, per i campionati assoluti della quinta zona, i più forti specialisti nelle gare di salto, discesa, slalom e fondo. A Valbruna invece saranno gli avanguardisti in gara in una prova di salto sul nuovo trampolino di Malborghetto ed in una gara di chilometri 5.

Infine quasi due centurie di dopolavoristi si contenderanno a Tarvisio, il campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie.

I campionati nazionali dei dopolavoristi

Riduzioni ferroviarie per Dobbiaco

Roma, 9

La Federazione italiana dell'escursionismo comunica che in occasione del sesto campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi e del primo campionato nazionale di velocità con slittini che saranno a Dobbiaco il giorno 17 corrente il Ministero delle Comunicazioni ha concesso una speciale riduzione ferroviaria del 50 per cento per tutti i partecipanti alle manifestazioni. Nello stesso giorno si svolgerà a Dobbiaco un grande raduno escursionistico invernale, i cui partecipanti usufruiranno delle medesime riduzioni ferroviarie. Le facilitazioni suddette da tutte le stazioni del Regno sono valide dal giorno 15 al 17 per i viaggi di andata e dal giorno 17 al giorno 21 febbraio XIII. per i viaggi di ritorno.

Le prove di sci per le organizzazioni giovanili italiane all'estero

Grindenwald, 9

Stamattina a Grindenwald ha avuto inizio con le prove di fondo il concorso sciatorio delle organizzazioni giovanili italiane all'estero, al quale partecipano trecento giovani, Camicie Nere dei Fasci della Francia, della Germania, della Svizzera e dell'Austria. Alle prime luci è stata suonata la sveglia ed a gruppi i giovani sciatori sono scesi nella piazza principale, dove si è compiuto l'allenamento militare. Quando è giunto il Ministro Parini è stato dato l'attenti e il saluto al Duce. Le squadre hanno gridato «A Noi», alzando gli sci. Dopo aver passato in rassegna i concorrenti, e fat to disporre le squadre in quadrato, il direttore generale degli italiani all'estero ha rivolto ai giovani parole di saluto, di incoraggiamento e di augurio.

I concorrenti si sono poi incolonnati, in formazione ternaria ed al canto degli inni alpini e di «Giovinezza», tra la viva simpatia dei molti turisti e sportivi hanno traversato il paese fino al traguardo in partenza della prova di fondo consistente in un percorso di 12 chilometri per i Giovani Fascisti e di 6 per gli Avanguardisti, reso assai duro per le accidentalità che caratterizzano il percorso e specialmente difficile nelle salite. Al traguardo di partenza erano convenute tutte le autorità italiane con alla testa il Ministro d'Italia a Berna Marchi.

Si è classificato 1. Clozio del Fascio di Coira (Svizzera) in 35'16"; 2. Testa del Fascio di Coira in 35'44"; 3. Pozzuoli di Tramonal (Svizzera) in 38'24"; 4. Minelli di Coira in 38'28"; 5. Cini U. Zurigo, in 39'29".

Nel pomeriggio si è svolta la prova di discesa per tutte le categorie, compresa quella femminile. In modo particolare i Giovani Fascisti hanno dimostrato qualità di vivacissimo ardore.

CALCIO

Il campionato nazionale

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Palermo - Ambrosiana.
Roma - Fiorentina.
Livorno - Lazio.
Alessandria - Napoli.
Triestina - Torino
Milan - Pro Vercelli.
Juventus - Brescia.
Bologna - Sampierdarena.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Novara: Novara - Spezia.
Lucca: Lucchese - Cagliari.
Seregno: Seregno - Pisa.
Casale: Casale - Viareggio.
Genova: Genova - Legnano.
Busto A.: Pro Patria-Derthona.
Pavia: Pavia - Messina.
Catania: Catania - Vigevanesi.

Girone B

Bergamo: Atalanta - Spal.
Perugia: Perugia - Vicenza.
Cremona: Cremonese - Comense.
Verona: Verona - Venezia.
Aquila: Aquila - Bari.
Pistoia: Pistoiese - Modena.
Foggia: Foggia - Catanzaro.
Padova: Padova - Grion.

Campionato dei liberi

Girone A

Passons - Caporiacco.
Nogaredo - Campoformido.

Girone B

Rivignano - Basiliano.
S. Giorgio - Talmassons.

Girone C

Edera - Cividale.
Grions - Pradamano.

Girone D

Pro Feletto - Pasian di Prato.
Tarcento - Credito.

* * *

(ivan) — Con le partite odierne, si conclude il torneo eliminatorio del campionato dei liberi. Prima dell'inizio delle finali vi sarà però ancora una domenica di attesa per dar modo all'effettuazione degli incontri di ricupero. Gli incontri che si disputano oggi, non possono certo mutare, coi loro risultati, la quotazione delle classifiche.

Nel girone A, il Passons si accinge a cogliere un nuovo alloro a spese del Caporiacco. Incerto invece l'altro confronto del girone A, che metterà di fronte il Campoformido al Nogaredo sul campo di quest'ultimo.

Nel girone B, mentre il capolista, Pozzuolo, godrà del riposo, il Rivignano ospita il Basiliano per tentare almeno di ragranellare qualche punticino per non rimanere proprio con lo zero. Molto combattuta si presenta la contesa fra il San Giorgio e il Talmassons sul campo del primo. I sangiorgini però vogliono rifarsi della sconfitta subita a Basiliano e quindi è prevista una lotta molto combattuta.

La partita di cartello della giornata è presentata dal confronto fra il Cividale e l'Edera sul campo di via Pordenone. I giallo-rossi, pur non avendo niente da guadagnare, agli effetti della classifica, tenteranno egualmente di imporsi ai bianco rossi, ed aver così l'onore di infliggere loro la prima sconfitta.

Facile si presenta il compito del Grions, il quale, ospitando il Pradamano, non dovrebbe faticare molto per regolarlo e rifarsi del pareggio subito nell'andata.

Nel girone D, infine, mentre il Tarcento ospitando la giovane compagine del Credito dovrebbe avere un compito abbastanza facile, incerta si presenta invece la lotta fra il Pro Feletto e il Pasian di Prato.

Edera - Cividale

(Campo di Via Pordenone - Ore 14,30).

Oggi, come è noto, sul campo del II Gruppo Rionale, si svolgerà l'attesa partita di campionato fra gli «undici» del Cividale, capolista del girone, e dei giallo rossi ederini. La partita si prevede interessante e combattuta e siamo certi che i sostenitori delle due squadre accorreranno in massa per incitare i propri beniamini.

L'Edera giocherà nella seguente formazione: Copetti, Tarondo e Danelutti; Peressini I, Gandini e Zampa; Peressin II, Matiussi, Zanor, Buiatti e Svettoni.

Nella Zona di Cervignano-Aquileia

Ecco le partite in programma per la quinta giornata: a Cervignano: Cervignano-Allievi Cantiere; a Monfalcone: Audax-Fiumicello; a Aquileia: Aquileia - Pro Grado.

I neri cervignanesi ospiteranno gli Allievi del Cantiere, dopo due domeniche di inoperosità forzata. E' la partita collaudo per l'undici locale: se domenica i cervignanesi usciranno vittoriosi dal loro campo, le loro probabilità per il primato rimangono intatte. Partita dura e lotta fra i sestetto difensivo locale e la fortissima linea attaccante dei ragazzi di Columni. Non ci stupirebbe un risultato nullo.

La calata dei gialli di Fiumicello a Monfalcone non deve essere presa alla leggera dai rosso-verdi audaciani, specie dopo la prova fornita dai gialli di fronte ai gradesi. Però, alla fin fine, il fattore campo dovrebbe far pesare la bilancia a favore dell'Audax.

Ad Aquileia una partita di campanile, presenti le legioni dei tifosi delle due squadre: aquileiesi e gradesi. La partita fra gli azzurri aquileiesi ed i verdi di Grado, oltre al suo schietto sapore campanilistico, deciderà d'uno dei posti d'onore nella classifica. Il campo sportivo G. Brunner vedrà domenica in lizza due squadre lanciatissime: più tecnici e veloci i gradesi, più realizzatori e compassati gli aquilotti del dott. Vittorio. Il pronostico non sa a chi dare la palma della vittoria, ma per nostro conto, confidiamo nelle buone qualità e nella capacità degli atleti che vestono la maglia azzurra.

Ecco la classifica dopo la quarta giornata:

Pro Grado	3	1	2	0	6	1	4
Aquileia	4	2	0	2	6	5	4
Cervignano	2	1	1	0	2	1	3
Allievi Cantiere	2	1	0	1	2	2	2
Audax Monfalc.	3	1	0	2	3	8	2
Fiumicello	2	0	1	1	1	3	1

PUGILATO

Il ricorso di Carnera contro Schmeling respinto dalla Corte di New York

New York, 9

La Corte Suprema ha respinto la domanda di procedimento contro Schmehling inoltrata da Primo Carnera per ottenere un indennizzo di 150 mila dollari in seguito ad inadempienza di contratto.

TENNIS

Dilettanti e professionisti

Il parere degli Stati Uniti

Cincinnati, 9

Nella riunione annuale dell'Associazione di tennis degli Stati Uniti, il presidente ha dato lettura della risposta all'Associazione cecoslovacca, la quale chiedeva l'abolizione della disposizione che dichiarava professionista qualsiasi giocatore che si produce in una pellicola cinematografica. La risposta dell'Associazione americana esprime il rammarico di dover respingere la proposta cecoslovacca, ritenendo necessario di agire così per proteggere ciò che viene considerato per la qualifica di dilettante.

Oh, la mia schiena!

Mal di schiena o dolori lancianti nel curvarvi o raddrizzarvi, sono sintomi di debolezza renale. Altri segni ammonitori sono: disordini urinari, necessità di alzarsi di notte, mal di testa, vertigini, dolori nevralgici e nervosità. Non correte il rischio di infiammazione della vescica, renella, idropisia, lombaggine reumatismo e sciatica. Rinforzate i reni senza ritardo, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni, la medicina che ha guarito da molti anni i disturbi renali. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Aut. Pref. Milano N° 40718/1933

Un drammaturgo udinese del Cinquecento

L'autore stesso scrive per il «Popolo del Friuli» un sunto della comunicazione fatta alla nostra Accademia la sera del 7 febbraio XIII. In attesa che l'importante saggio di letteratura friulana esca nella sua interezza sugli «Atti» dell'Accademia di Udine, siamo lieti di offrire questa primizia ai nostri lettori.

Vicenzo Giusti (e non Vincenzo, come si trova più spesso registrato) fu notaio e letterato e, nel 1606, uno dei soci fondatori dell'Accademia di Udine, allora «degli Sventati», in seno alla quale amò chiamarsi «lo Stanco». Nato a Udine verso il 1532, visse presumibilmente fino al 1620, legando la sua fama, oggi fatta silente, a otto produzioni teatrali (di cui soltanto cinque a stampa) e ad una cinquantina di liriche encomiastiche ed occasionali. Tolte le liriche, pedantesche e vane, e passando ad esaminare le opere di teatro, che ebbero quasi tutto l'onore della rappresentazione, c'imbattiamo nelle lodi di qualche contemporaneo, più o meno interessato nel mutuo incensamento. Ma è curioso che tali lodi trovino una più solenne consacrazione nella «Poetica» di Giasone de Nores e nella «Historia della volgar Poesia» di Giovan Mario Crescimbeni, pontefice e santone dell'Arcadia.

Polemizzando nientemeno che con Pietro Corneille, il Crescimbeni rimprovera al francese, che aveva giudicato aspramente il teatro tragico italiano in una sua opera del 1668, la colpevole ignoranza delle cose nostre; e gli squaderna un canone di dieci o dodici lavori, che possono (dice lui) reggere ogni paragone con le più acclamate tragedie francesi. La bomba è più fumogena che incendiaria; ma l'interessante per noi sta nel fatto che, nel mirabile catalogo è citata proprio un'«Arianna» del nostro Vicenzo Giusti, composta nel 1610, recitata a Udine l'11 dicembre dello stesso anno, e disgraziatamente perduta. Sarebbe, come dicono gli eruditi, una ghiotta primizia la scoperta e pubblicazione di tale tragedia, non foss'altro per la postuma gioia di poterla sventolare davanti all'ombra esterrefatta dell'autore del «Cid», dell'«Orazio», del «Cinna» e del «Poliuto»!

In mancanza dell'«Arianna» ci forniranno bastante materia di studio e di giudizio i cinque lavori superstiti. Anzi, per non abusare della pazienza dei lettori, converrà restringere il nostro compito a tre soli lavori: una tragedia («Irene»), una commedia («Fortunio») ed una favola pastorale («Elpina»), per avere il modo di vedere le prove del Nostro in tre diversi generi di teatro. Inutile ricerca di varietà: con poche e non sostanziali varianti di tono e di linguaggio, la Musa teatrale di Vicenzo Giusti conosce soltanto l'aggrovigliato intreccio dei casi e non scolpisce figure, nè ci pone innanzi a situazioni fortemente sentite.

L'«Irene», sentenziata e togata tragedia, si muove su gli alti coturni delle regole aristoteliche; ma non è infine che una truce novella a tinte così violente, che in certi punti ci desta piuttosto la nausea o il riso. Le manca (ed è, peraltro, difetto di quasi tutto il teatro cinquecentesco) quell'aura propriamente religiosa, che crea la vera tragedia. Eppure il lavoro fu rappresentato ed ebbe l'onore di tre ristampe. Vi si narra la storia d'una regina spodestata, cui sono straziati sotto gli occhi marito e figlio, con disumana tortura. La poveretta finisce per pugnalarsi. La tragedia si muove lenta lenta, con opaca insistenza di particolari, con attardante ammasso di sempre nuovi ed inutili avviluppati antefatti. La triplice catastrofe di sangue è raccontata, innanzi ad un coro di... «Donne Salamine», da un Messo, che «si documenta» con una repugnante atrocità di macabri particolari, degna degli orripilanti pittori e plasticatori di Cristi delle chiese spagnole. Ma i particolari sono tirati giù calligraficamente, allineati senza convinzione, non graduati nè scelti nè sentiti. Il racconto rimane al basso livello del Grand Guignol.

Nella commedia, il «Fortunio», cambia il tono, s'intende: e veniamo al faceto. Il «Fortunio» ebbe, a detta del Liruti (vero imbonitore della piccola e grande letteratura friulana, e troppo spesso avallatore di cambiali protestate), il plauso universale. Certo si è che se ne fece una ristampa. Per noi la commedia è fiacca e tarda, non ci regala personaggi vivi o tipi rimessi a nuovo, non ci dice nulla del cuore umano. Rimane anch'essa una piatta novella a forte intrigo, diversa dalla precedente tragedia solo per lo scioglimento allegro, buono da mandar a letto felice mezza la città: nobili, borghesi e militari. Ecco nel «Fortunio» la brava triplice «agnizione» e i vecchi tipi del teatro plautino e classicheggiante: il servo trappolone ed infingardo, il parassita, l'accomodante e avida mezzana, il simpatico avventuriero, il vecchio babbione rincitrullito ed infregola, il «pedante». Il Pedante è forse l'unico tipo nuovo introdotto sulle tavole del palcoscenico durante il Cinquecento; e nel «Fortunio» fa un po' la parte dello Zanni, facendo morire dalle risa i bennati ascoltatori col suo parlare in sentenza ed in gergo latineggiante.

Dei tre lavori, che veniamo ricordando per fuggevoli cenni, il più interessante, benchè il più negletto, è la favola pastorale «Elpina». Rappresentata in Udine nel 1595 (l'anno della morte del Tasso) per nozze Marchesi-Savorgnan, la favola ci trasporta in quel mondo idillico-pastorale, leggiadramente falso e musicalmente perfetto, che è la più genuina espressione dell'anima teatrale del tempo. Qui gli amoretti ed i sospiri, gli zefiri erranti, i rivi mormoranti, i solitari boschi ombrosi, gli azzimati pastori, i satiretti ricciuti, le elegiache pastorelle, sono in casa loro, in questa loro casa fatta di fondali di tela dipinta, che i prestigiosi lumi della ribalta e la musica lieve del verso hanno avuto la miracolosa virtù di farci apparire salda e viva nei molti drammi pastorali italiani, dall'«Aminta» del Tasso alla (mi si perdoni il salto ed il confronto) «Figlia di Jorio» di d'Annunzio.

Il dramma pastorale è stato infine la matrice dell'opera in musica o melodramma. E ne sappiamo qualcosina noi Italiani, che, dalla «Dafne» di Jacopo Peri, rappresentata nel 1594 o 95, attraverso l'«Euridice» dello stesso Peri (1600) e all'«Orfeo» di Claudio Monteverdi (1607), giù giù fino al «Nerone» di Pietro Mascagni (16 gennaio 1935 XIII), abbiamo conquistato il mondo con l'impervio soave dell'Armonia.

La favola pastorale di Vicenzo Giusti, dunque, si muove in un'atmosfera più cristallina, e, senz'essere un capolavoro, anzi compiacendosi anch'essa dei labirintici intrichi, lascia il far sentenzioso, riduce al minimo il legnoso endecasillabo e si abbandona qua e là allo scherzo, dentro un'onda melodica che in qualche punto crea l'atmosfera del sogno. Per i Friulani in genere e per gli Udinesi in ispecie, la favola pastorale «Elpina» acquista maggiore interesse dal fatto che la scena è nel Friuli, sui colli di Rosazzo; che al Friuli ed a gente friulana sono fatte continue allusioni, che della nostra Udine sono declamate e proclamate altissime lodi. Le lodi, si sa, sono come gli applausi: riescono sempre dolcissime al cuore. Sentite: questa è la metropoli, come dice il poeta: Udine:

Nel di lei centro, s'alza sovra un colle,

Il quale Attila eresse,
Un superbo castello....
Due vasti rivi, o pure due picciol fiumi

Limpidetti e tranquilli,
Vanno soavemente
La cittade irrigando,
I superbi privati
E publici edifici,
Le piazze, le colonne,
Gli archi, le torri, i tempi,
L'ampie strade la fanno,
A par de le più grandi e più famose

Città d'Italia, adorna,
E la beltà, la leggiadria, i costumi,

L'onestà delle donne,
La scientia, il valor, l'arme, l'ingegno

Degli huomini tanto alto
L'inalzano da terra,
Ch'ella, di quante il Sol girando alluma,

Altre vince, altre agguaglia.

Quando si dice che l'amore è cieco! Iperboli (si sa!), Seicento alle porte, retoriche ampollose, poesia encomiastica ed esornativa... Ma quando ci punge l'amore del nostro umile paese, ogni esagerazione è buona e perdonabile e perdonata. E si finisce per voler bene anche al povero drammaturgo cinquecentesco, accademico detto lo Stanco fra gli Sventati, Vicenzo Giusti, udinese.

Federico Davide Ragni

Il pozzo artesiano sotto l'Elba

Dresda, 9

Sull'Albertplatz, una piazza della città Nuova a Dresda, circondata da un gruppo di alti pioppi, si vede una fontana nella quale, anche durante la stagione più rigida, prospera tutta una vegetazione smeraldina di piante acquatiche. Ogni altra fonte — e magari notevoli corsi d'acqua — possono essere immobilizzati dal gelo; ma la fontana dell'Albertplatz continua perenne a lanciare leggere nuvolette di vapore. Il segreto di questa vitalità va ricercato in un pozzo artesiano che un consigliere comunale di Dresda, di professione carpentiere, scavò or sono cento anni.

L'acqua scaturisce da una profondità di 243 metri, ha un certo contenuto di ferro e una temperatura costante di 16 gradi. Ma il fenomeno più singolare è questo, che l'acqua non nasce già dalla riva sinistra dell'Elba sulla quale si stendono i quartieri della Città Nuova (Neustadt), bensì dalla riva opposta. Essa attraversa dunque a grande profondità tutto il vasto letto del fiume, per raccogliersi sulla sua sponda sinistra e di lì sboccare alla superficie.

La morte di un garibaldino polacco

Jarocin, 9

E' morto qui il tenente Giuliano Leonhardy di anni 92, uno degli ultimi superstiti della gloriosa insurrezione polacca contro lo Impero russo nel 1863. Il tenente Leonhardy fece parte del reggimento comandato dal martire italo-polacco col. Stanislao Bechi fucilato dai cosacchi sotto Wloclawek. Inoltre il tenente Leonhardy partecipò agli ordini di Giuseppe Garibaldi alla guerra franco-prussiana nel 1871 facendo parte della Legione polacca dell'Esercito dei Vosgi.

Un'Abbazia di cisternensi sette volte centenaria

Cracovia, 9

I Padri Cisternensi stanno elaborando il programma delle celebrazioni per il VII. centenario della fondazione dell'Abbazia di Szczyrzyc presso Limanova nella diocesi di Tarnow. Giova ricordare che nel XII e nel XIII secolo la Polonia contava 28 abbazie dei cisternensi e di esse fino ai giorni nostri si sono conservate due sole a Szczyrzyc (fondata nel 1235) ed a Mogila nella archidiocesi di Cracovia (fondata nel XII secolo). Si ritiene che perfino il diffusore della severissima regola, Bernardo di Chiaravalle sia stato in Polonia nel 200 per ispezionare le fiorenti comunità dei frati bigi. Nel 1918 la Santa Sede ha accordato la riattivazione della carica di abate ed è stato eletto per l'Abbazia di Szczyrzyc Padre Teodoro Magiera.

La poetessa Illakowiczowna verrà in Italia

Varsavia, 9

Si annuncia prossima la partenza per l'Italia della poetessa Casimira Illakowiczowna testè premiata col premio letterario statale per il 1933. Come è noto la poetessa ha ricevuto alcuni anni addietro il premio letterario della città di Wilno (sua città natia) per il complesso della sua opera poetica caratterizzata dalla profonda umanità, dal grande e sincero sentimento religioso e da una mirabile ricchezza melodica. Alcune poesie della Illakowiczowna sono state tradotte nelle varie lingue europee.

La poetessa polacca, che è stata altre volte in Italia e particolarmente nel 1925 come addetta alla delegazione polacca alla Conferenza Economica di Genova, soggiornerà per qualche tempo a Roma ed a Capri.

GIORNATE DI ALLEGREZZA SULLE NEVI

L'eterno divergere delle generazioni - Il richiamo delle palestre bianche

F e s t a d i g i o v a n i

I buoni papà e le buone mamme non se ne sanno proprio capacitare. Che i tempi mutino, va bene; e che mutino, con le nuove generazioni, i gusti e il modo di pensare, è conseguente: d'accordo. Ma a capir certi rovesciamenti d'idee e certe esagerate stravaganze, per buona volontà che tu ci metta, non vi riesci.

Vedi, per esempio, quest'accidente dello sci. S'ha da ragionar con la testa, suvvia! Del freddo, della neve e del gelo, da quando il mondo esiste, ci si è sempre guardati: calamità universalmente riconosciute. Allor che càpitano, per nostra penitenza, ci si copre di lana e ci si chiude in casa; è la volta dei caminetti e delle stufe a compiere il loro dovere: ora poi, c'è il termosifone, tanto di guadagnato. V'è purtroppo, chi tutta questa roba non ha: ma anche costoro qualche focherello lo accenderanno pure, e si arrangeranno d'ingegno a patire il freddo men ch'è possibile. Cose, queste, del più antico e più genuino buon senso.

Incompatibilità

Ma, ecco che, all'opposto, i tuoi cari figlioli, maschi e femmine (ohimè sì, anche queste; e valle a persuadere che sono buffe con quei pantaloni a sacca...) la neve e il gelo — che tutti sfuggono — te li vanno invece a cercare lontano, sui monti, come fossero chissà mai quale grazia d'Iddio; e per trovarli sfacchinano in ferrovia mezza giornata e spendono fior di quattrini. Sport, dicono; e sono persuasi di averti tappata la bocca. Ma che sport d'Egitto s'è iungo tutto l'anno, ogni mattina, ti prendi un'arrabbiatura solenne per toglierli dal calduccio di quel letto cui sembrano appiccicati, e non c'è forza che ve li smuova! Alzarsi col giorno, quello si sarebbe uno sport! Invece hai da rallegrartene se riesci a buttarli giù cinque minuti prima che incominci lo studio o l'Ufficio: si bruciano gola e palato col caffè, fanno — per dirla con loro — della velocità pura per la strada e giungono invariabilmente in ritardo. Il giorno appresso, da capo.

E la domenica, proprio quando nessuno li importunerebbe e potrebbero godersi fino alla nausea quel tiepido di cui sono tanto ghiotti, magari ammirando i bei florilegi del gelo sui vetri, ti mettono invece la casa a soqquadro alle tre del mattino con un indiavolato rumoraccio di scarponi, di «racchette» e di sci. Sonno? Macchè sonno. Con un tempo da lupi e con un buio che potresti affettare col refe come fosse polenta, escon di casa cantando e chiassando, felici. Avessero almeno il cappotto! Ma ti pare? Si sa: niente in testa e addosso un giubbetto ch'è come se non ci fosse: al solo pensarci ti par di avere freddo, nel letto.

A sera, poi, uno spettacolo, senza esagerare. Quando tutto è andato benone, ti ritornano pesti, ammaccati, sbucciati e stracchi morti: facce tirate e patite da far paura. E tu hai trepidato quanto era lunga quella odiosa domenica, per il terrore di vederteli riportare in barella, con una gamba o un braccio rotti; peggio, che so io? con la testa spaccata o un occhio penzoloni. E' arrischia, se te la senti, un mozzicone di assennata osservazione. Loro si son divertiti, capisci? Divertiti da morirne; e i tuoi cari giochi di società, quelli dell'oca e della tombola, li lasciano volentieri a te, ultimo esemplare umano dell'età della pietra, buono per museo, a te che le bellezze dello sport, nemmeno se campi cent'anni riescirai a capire (e qui hanno forse ragione). Rinunciano alla cena, e nel porsi a letto non fanno in tempo a rimboccar le lenzuola e a metter sotto le braccia che dormono già. L'indomani ci rimetterai metà del tuo fiato a tirarli fuori; e si ricomincia.

Va un po' a capirli questi giovani d'oggi....

Già: hanno un bel dire i buoni amorevoli vecchietti. E' inutile: non ci s'intenderebbe mai. Provateci a spiegar loro, se ci venite a capo, che quella passione v'è scivolata nel sangue; ch'è una cotta bell'e buona, e quando, col salir della colonnina di mercurio, la febbriciattola diventa febbrone, niente potrebbe il chinino dei saggi ragionamenti.

La febbre bianca

E' più forte di voi, ecco. Qualsiasi sacrificio le poche ore ai sana felicità sui campi bianchi richiedessero, non esitereste un attimo solo. Nient'altro che quello, nel passar lento dei giorni, aspettate. La settimana è uggiosa e interminabile; il lunedì, appunto perchè tanto lontano dalla domenica, è malinconico quant'è lieta la sera del sabato. Siete nel raggio di gioia della festa: e i preparativi deliziosi che la precedono non li lascereste fare ad alcuno. Tutto, in quel goloso affaccendamento vi dà piacere e v'insinua dentro una sottile allegria: il soppesar le pesanti scarpe ingrassate, il contatto morbido e caldo del maglione, dei pantaloni di panno, dei calzetti spessi e delle fasce, poi quel lavorare intorno agli sci come se preparaste e puliste il congegno di un'arma. Se ad altri questo parrà puerile, s'accomodino pure.

Poche ore dopo (fortuna se v'è riuscito di chiuder occhio) quando vi levate col buio, com'è gradito infilar tutta quella roba, pronta a portata di mano: vi pare che in siffatta tenuta potreste sfidar l'Himalaya.

Sugli acciottolati delle stradette addormentate gli scarponi, picchiando, destano echi che si rincorrono. Col vostro fascio di sci sulle spalle filate svelti, a passo di marcia, come se partiste per la guerra fra due ali di popolo ammirato: e vi sentite tanto contenti!

C'è dell'effervescenza e quasi della nervosità in quella impaziente allegrezza. Le vie deserte rintronano di sonanti richiami; gaie pattuglie si trovano e s'inseguono lungo il cammino. Sotto la pensilina della stazione il «treno bianco» sembra partecipe — tutto sbuffi di vapore e voglia di corsa — della giocondità che dovrà contenere. E non sarà poca. Si va, finalmente e dentro è come il bollir del mosto nei tini: per ore ed ore canti, risa, schiamazzi. Ma — dite — vi pare che potrebb'essere diversamente?

S'è ormai fra i monti e quelli non se ne accorgono ancora. E sì che ci sarebbe, a guardar fuori, della schietta bellezza poetica, per chi la volesse vedere. Il cielo, nel digradar della notte, prende via via un denso color latteo, e le montagne in quello vi si confondono. Bizzarri riverberi nebbiosi sparge intorno la neve. Su tutto, una sofficità di sonno, stopposa e un po' torbida. Poi, l'incanto del giorno che nasce, fra i monti, sul bianco paesaggio intatto. Nel fondo valle fa buio ancora e già vedi accendersi lassù un picco, uno scorcio di dirupo, una sella; i primi rivoli di luce pallida colano al piano dove la neve li assorbe per diffondere una chiarità che par quasi di luna. Fa giorno rapidamente, e sotto il primo sole la corsa del treno sembra più lenta. Alfine si giunge, e a quella impazienza per tant'ore premuta, si può dar giocondamente la stura.

Ore di gioia

E davvero mai vi sentirete tanto lieti di essere giovani e sani come su quei morbidi campi. Questo bisogna provar per capire. In quel freddo secco, che vi gela il mucco nel naso (e s'ode il rumorino del respiro che ve lo frange come fosse impalpabile vetro), il sangue fiotta nelle vene caldissimo e violento, stareste per dire ch'è frizzante come un buon vino. Di quel che farete poi, è difficile vi rendiate conto. Una vitalità che può parere ebrezza artificiale, e non è che logica esuberanza. Ormai siete della neve e questa non vi lascerà fino a sera.

Vertiginose scivolate che tolgono il fiato, su piste dure e battute: il fresco vento accresce la impressione della velocità, ma del l'inganno non avete il tempo di accorgervene. Poi capitomboli paurosi nel molle di una fredda bambagia, fra spruzzi di neve e di risa, a dispetto del cuore che picchia fortissimo. E non state fermi un attimo, ingordi di espansione e di moto. Quei muscoli sempre tesi, quell'agitazione nervosa nell'oscillar brusco dalla arditezza alla paura, il continuo richiamo di ogni energia nello sforzo intenso, vi avvolgono in una specie di calda e sana animalità che, pur lievemente stordendovi, fa goder di un godimento nuovo. Ed ecco, come sempre accade quando si ha quell'età, non v'è ne sapete saziare: fin che non vi sentite sfiatati per bene, non vi rassegnate alla resa.

Ma è davvero una cosa magnifica. E tutto coopera a portarvi verso la scorpacciata, verso lo sciupio. Nemmenoggi vi accorgete dello scenario luminoso dei monti nell'alba, nè percepite l'incomparabile leggerezza dell'aria fine ed asciutta. Giovani fra giovani, ghiotti di succhiar fino in fondo quelle ore di libertà, vi sentite gonfiare di gioia, vi par di voler bene a tutti, felici come mai foste prima d'allora. C'è il sole dentro e fuori di voi, e non v'è cosa che non vi metta in corpo un irresistibile prurito di risa e di baldoria.

Ingenua lietezza d'irrompere a brigate nei pacifici e lindi alberghetti montani, e metterli a rumore col correr su e giù per le scale e sugli impiantiti di legno, strisciando e pestando gli scarponi fradici, che proprio non vi riesce di farne a meno. Poi tutti intorno alle minuscole stufe ad asciugar guanti, sciarpe e pantaloni madidi di neve, fra spinte e pigiature, in un chiasso che assorda; ed è un vero gusto sentir friggere il ghiaccio sulla ghisa rossa di fuoco. Passano e ripassano vassoi di bevande fumanti e di panini ripieni, e li recano cameriere che paiono prese dal panico: ordini e richiami da ogni parte, e quelle a perder la testa a non capir più niente, sbigottite nell'urlio che le prende e le fa roteare come in un gorgo. Da ultimo, a mezzodì, il desinare tutti insieme con una fame da naufraghi dopo quarantott'ore di zattera: e la pasta asciutta non arriva mai. Pranzi in cui ci si sazia più di risa che di cibo.

Quindi via di bel nuovo per offrire alla neve ed alla vostra stessa inesauribile voglia di divertimento, quel che di energia vi hanno lasciato nella mattinata laboriosa. Non si finirebbe più. Una generosità di nababbi: peggio: uno sperpero di cui non vi credereste capaci. E la sera vi coglie ancor là, ostinati, con un estremo filo di fiato per l'ultima scivolata.

Ritorni

A notte imminente, lungo il binario della placida stazioncina di montagna, è come fosse d'improvviso cresciuta una densa selvetta di strambi palmizi diritti, con appena un timido accenno di chioma alla sommità; sotto, nell'ombra, il piccolo esercito, divenuto taciturno, parrebbe di soldati in ritirata che attendono il treno. E quando questi arriva, lemme e senza fretta, non fa in tempo a fermarsi che già si scatena l'assalto. La prospettiva di starsene in piedi per tante ore di corsa, dopo che la neve e la giovanile allegrezza vi hanno spremuto quanto spremere potevano, vi butta d'impeto nel fitto: un posticino da raggiungere a qualsiasi costo. Sbattacchiamento di uscioli e di sci, richiami, grida di soccorso e grida di giubilo, urlio, dispute, pigiature. Poi rapidamente tutto ritornerà quieto.

E' tutt'altro convoglio questo del ritorno. C'è sempre chi ha nella giberna insospettate riserve e vorrebbe ricomporre l'atmosfera chiassosa e canora del mattino; ma è caso raro vi riesca. Il canto ha decollaggi paurosamente stentati, spesso non giunge nemmeno ad alzarsi, pare sobbalzi sulle acque ferme della stanchezza e del sonno.

Va invece diffondendosi pian piano una cert'aria che si potrebbe anche dire sentimentale. Poi che non mi pare sia tutta stanchezza quella che fa reclinar leggiadre testine su larghe spalle di maschi, su petti virili. Come non direi sia proprio il sonno a far abbassare le tendine e accender la luce blu; nel mentre vi è tutto un inquieto rigirarsi e muoversi: e l'incontrarsi delle mani, è innocente fin che si vuole ma nient'affatto furtivo. Fa caldo ed è come se tutti avessero freddo, vicini vicini e stretti. E non importa se per la giornata di neve sciroccosa, al calduccio dello scompartimento, il tetto di sci incrociati sui portabagagli, gocciola con inquietante abbondanza e, par proprio di esser fuori e che piova. Nè ci si bada se i panni stessi, zuppi d'acqua, fumano come le groppe dei cavalli di piazza ai posteggi, d'inverno: per terra, grumi di neve si sciolgono in tranquilli ruscelletti. E chi se ne accorge? C'è in giro, nella penombra, una gran voglia di dirsi, sottovoce cosette gentili, in un sommesso pispiglio punteggiato di risatelle. Quindi lunghe pause di un silenzio che potrebbe anche insospettire, in cui s'ode soltanto il rumore ritmico delle ruote sulle attaccature delle rotaie. Passano nel corridoio bei faccioni baffuti di controllori e di bigliettai, e sorridono bonarii: due occhi guardano da uno spiraglio della tendina abbassata, un tentennar del capo, pien di paterna condiscendenza.

— S'ha da strepitare? Ma noo! Gioventù... Anche loro, un tempo, sebbene non ci fosse questa comodità dello sport....

Gli ammiratissimi, invece, quelli della categoria «provetti», che hanno fatto dello sci per davvero nel correr dell'intera giornata, non se la sentono di scivolare sulla corrente, impegnati come sono in una lotta con la legnosità dura dei sedili; e tavolta arrivano a giunger fino al sonno, attraverso crudeli dormiveglia pieni di soffici materasse, di lenzuola ben tese fra cui infilarsi e di guanciali freschi sui quali posar la testa pesante che duole alla nuca.

Ma ecco che quando s'arriva succede una cosa straordinaria. Una resurrezione collettiva. Il razzo finale e il pistolotto proprio come nella chiusa di un discorso o di una prosa che si rispetti. Via per le strade della città, fra gente intabarrata che si ferma a guardare, impettiti come fossero reduci di una rischiosa spedizione, a gran passi in un alto levarsi di voci spiegate.

Diceva bene davvero il tondo faccione del controllore: — Gioventù....

Oliviero Bianchi

Morale e cinema

E' ormai nota la vasta campagna organizzata in America dalla Lega della Morale. Le sue ripercussioni sono state tanto sensibili che si calcolano a milioni di dollari le perdite subite dai produttori che non avevano data importanza al movimento o che l'avevano considerato in ritardo. Sembra che ora anche in Italia si pensi seriamente a lavorare in questo senso risanatore. La Chiesa attraverso una grande attività dei Circoli Cattolici e la voce dell'autorevole pagina cinematografica dell'«Osservatore Romano» si è schierata contro il cinema immorale. Vediamo un po' di definire questo cinema immorale. Quello dei quadri a base di magnifici nudi — o quasi — femminili? Anche se qualcuna delle più audaci inquadrature negli ultimi films — riviste è stato sacrificato alla dea censura, escludiamo si tratti di questo genere. Del resto sarebbe come vietare ai pittori celebri e non celebri il nudo come soggetto delle proprie opere artistiche. Salvo errori il bel corpo femminile è una delle più splendide e perfette creazioni della natura. Perchè proibire ai registi, soggettisti o coreografi di servirsene come strumento efficace nel film? E poi — come abbiamo già detto — la coreografia cinematografica va sempre più acquistando un carattere di composizione pittorica in movimento che di per sè stessa esclude ogni pericolo d'immoralità nella visione.

Parlando di cinema immorale vogliamo riferirci essenzialmente ai soggetti, quelli che creano nello spettatore una simpatia per il peccato, anche se mascherato da una falsa tesi etica; che senza parere gli dimostrano come tutte le sue più salde convinzioni morali e sociali possano essere facilmente dimenticate e perfino disprezzate; che speculano su quella sottile e nascosta attrazione che la massa ha per il peccatore, quasi sempre indulgentemente perdonato e vittorioso; che insomma senza l'aria di volerlo rovesciano tutti i più sani principii trasformandoli — come il vento fa con un ombrello — in impacci di ridicola inutilità.

Che molti degli scenari americani abbiano questo profondo substrato è innegabile. Quasi tutti i films della Crawford e della Shearer per sempio. Ma ciò non stupisce, anzi è rigidamente logico appunto perchè si tratta di scenari americani. Ormai, attraverso la conoscenza delle loro forme d'arte più diffuse (che sono poi le loro uniche ricche di sostanza) e cioè letteratura e cinema, gli americani ci hanno convinto di possedere punti di vista molto diversi dai nostri italiani ed anche europei rispetto alla famiglia ed ai rapporti uomo-donna, che sono poi le basi della nostra più indispensabile fiducia di vivere. Come quasi sempre nei libri, così anche nei films gli americani per esempio riconoscono alla donna il diritto di trovare il proprio uomo attraverso una ricerca sperimentale nella quale alcune belle cose che noi abbiamo ancora nel cuore come onestà, purezza, pudore, ecc., fanno la figura di favole cui si pensa con sorridente incredulità. Favole che essi accettano di tanto in tanto, che la sola piccola Janet Gaynor vive per lo schermo, e che li commuovono anche, ma soltanto per un'ora, per poi paragonarle con rassegnata malinconia alla realtà profondamente diversa.

S C H E R M I

Ma oltre i rapporti uomo-donna, l'immoralità di buona parte della produzione americana riguarda anche altri generi, sempre con l'effetto di creare nello spettatore un'atmosfera d'indulgente simpatia verso i trasgressori delle leggi umane e divine e verso il peccato in sè stesso: assassini pentiti, redenti e pacificamente dimentichi ne abbiamo visto più d'uno, specie al tempo dei gangsters. E così ladri più o meno gentiluomini, ecc. Intendiamoci. Non per questo il peccato di qualsiasi natura deve essere bandito dallo schermo. Quel che importa è il modo di considerarlo, più che da parte degli autori del film, da quella delle masse spettatrici. In caso diverso — dice il celebre produttore Irving Thalberg nelle sue direttive del cinema — il film perderebbe l'aderenza alla vita e di conseguenza ogni interesse per il pubblico. Come deve essere considerato il peccato rispetto alla morale cinematografica ce lo dice la grande rivista «America» che dedica un entusiastico commento al recente film della Garbo «Velo dipinto» raccomandandolo «come uno splendido ed intelligente spettacolo d'alto valore morale quale raramente è dato vedere al cinema». Al centro della trama è un adulterio, ma da esso — scrive «America» — il pubblico riporterà la sensazione che l'adulterio è una cosa crudele, amara e vergognosa. E prosegue: affermiamo che nessun film dovrebbe essere condannato unicamente perchè racconta la storia di un peccato. Fragilità umana, tentazione, cadute morali rappresentano materia legittima per il palcoscenico e per lo schermo, così come la rappresentano nella vita dei Santi e nei sermoni religiosi. E se un film tratta un peccato, presentandolo nella sua vera luce di bruttura che sempre suscita avversione, questo film è non solo moralmente buono, ma deve essere anche ben accolto da tutti coloro che comprendono la grande influenza del cinema sulla mentalità e sulle azioni di milioni di spettatori.

Come si svolgerebbe in Italia questa lotta della Chiesa contro il cinema moralmente malsano?

«Le supreme autorità ecclesiastiche, informa «La Corrispondenza», si sono convinte che l'atteggiamento negativo, adottato nei confonti del cinema, come già in altri tempi nei confronti del teatro, della letteratura e di tutte le altre manifestazioni dell'ingegno umano condotte con arte sottile contro la dottrina e la morale cattolica, e consistente nella propaganda di astensione e di divieti, non sia sufficiente ad arrestare il diffondersi del male, ma che occorra affiancare questa campagna con un programma positivo e pratico di azione ricostruttiva. I vecchi criteri di astensione e d'isolamento non producono gli effetti desiderati, ma creano situazioni incresciose e ingenerano il convincimento che la Chiesa sia contraria per istinto a tutte le manifestazioni del progresso e alle conquiste della scienza».

Criterio organico ed impostato con reale valutazione dello scopo e dei mezzi, dunque. Ma c'è un pericolo: l'esagerazione. E' il voler opporre poi alla produzione giudicata immorale una produzione a tesi si risolverebbe alla fine in una buona rèclam della prima. Soggetti sulla vita dei Santi, dei missionari, ecc., bellissime cose ma che risentono troppo dello scopo che li fece realizzare e che in ogni caso — inutile nasconderlo — contengono scarsi motivi d'interesse per il gran pubblico. Il male è purtroppo presenza indistruttibile in ogni luogo e in ogni tempo. Ripetiamo che è il modo di farlo vedere allo spettatore attraverso la vicenda e la caratterizzazione dei personaggi quello che conta.

Ed ora una domanda. Ha dato motivo il cinema italiano di suscitare dei risentimenti moralistici? Sì, se estendiamo il concetto d'immoralità: non è immorale per esempio quella concezione vuota, tabarinesca e pochadistica della vita nella maggior parte della nostra produzione fin'oggi, falso mondo la cui migliore negazione è data dal fatto che fortunatamente esso in Italia esisteva soltanto nella leonardesca mente dei soggettisti e dei produttori? Un caso c'è stato, recente e più grave, quello della «Signora di tutti».

L'opera provvida di controllo preventivo della D. G. della C. I. d'ora in poi ci è garante per il futuro. Non ci sarà bisogno di esagerazioni polemiche o di leghe moralistiche. S'intende che anche la produzione estera dovrà essere vagliata. Ricordiamo sempre che il cinema è il più vasto e potente influenzatore delle masse, italiane come di qualsiasi paese, checchè ne dica Mario Soldati (già uno dei migliori allievi di Camerini) ora, in mala fede, dopo la sua recente ambigua conversione alla cosidetta letteratura pura.

Ci sono degli altri rapporti della morale con il cinema. Quelli che riguardano l'ambiente cinematografico, di cui il pubblico ha un'idea tutta speciale ed in gran parte falsa, idea però che è stato fin'ora una delle cause principali della difficoltà di trovare e creare degli attori veramente idonei per i nostri films.

Ma di ciò ad un'altra volta.

✱ Omaggio all'immodestia.

In due pagine cinematografiche abbiamo letto considerazioni, commenti e conclusioni analoghi a quelli già pubblicati a firma del sottoscritto e di Paolo Negri sulla rivista «Bella» nella serie di articoli sul cinema italiano. L'aver detto delle cose giuste è un fatto che fa piacere. Ma perchè

Continua in 4.a Pagina

— Dio mio! — non appagare la nostra piccola vanità di vedere citati rivista e firme? Non vorremmo che ci venissero in mente delle parole antipatiche come plagio, ecc. E che dovessimo poi dirle.

✱ Proiezioni interessanti in vista

Tra i films di prossima visione in Italia ne segnaliamo alcuni notevoli, sebbene per ragioni diverse. Sono della Paramount. Due li attendiamo con molto interesse per le garanzie artistiche dateci dai nomi di realizzatori ed interpreti. Sono precisamente: «I lancieri del Bengala» ispirato ad un lungo racconto di Kipling ed in cui rivedremo il dinoccolato ed espressivo Gary Cooper; e «Capriccio Spagnolo», su soggetto di Doss Passoss, con la Dietrich diretta come al solito da Von Sternberg (anche questa volta si dice che sia l'ultimo film di Marlene a regia Von Sternberg e che questi sarà sostituito da Lubitsch). Sembra che in «Capriccio spagnolo» assisteremo ad un cambiamento d'intonazione sia nella regia che nell'interpretazione della protagonista. Marlene sarebbe diventata un'allegrona capricciosa e vivace mentre Sternberg avrebbe rinunziato alla sua ultima maniera troppo involuta di ricerche tecniche e appesantita da un'originalità a tutti i costi, a scapito naturalmente della formazione dei caratteri e del ritmo della vicenda; la maniera — per intenderci — da lui spinta all'estremo ne «La Grande Caterina» accolta or non è molto con parecchie riserve dalla critica mondiale e con un successo nel pubblico certo non proporzionato all'importanza ed alla complessità della realizzazione.

Dal lato spettacolare i gusti del gran pubblico saranno soddisfatti quanto prima da «Cleopatra» di Cecil B. De Mille, protagonista l'ormai specializzata Claudette Colbert, con Warreu William — di cui ricordiamo una buona interpretazione in «Guerra bianca» — nella pate di Giulio Cesare. A proposito di questo film si fanno le solite iperboliche cifre per documentarne la vastità di lavorazione. Noi ci auguriamo una sola cosa: che non si tratti d'uno dei soliti polpettoni grandiosi nei quali la storia ed i suoi personaggi (per noi italiani particolarmente interessanti) sono trattati con libertà facilona e romanzesca. Pare che in questo caso i produttori della Paramount abbiano tenuto conto di appunti del genere fatti dalla critica in casi analoghi di films storici. Infatti — informa l'Agenzia Oriente — il film «Cleopatra» non è basato esclusivamente sul valore commerciale dell'attrattiva del soggetto, trascurando quindi la parte storica o psicologica dell'ambiente e del tempo cui il soggetto si riferisce, ma principale preoccupazione della Paramount, che destinava questa produzione alla Europa è stata appunto quella di realizzare il film in perfetto adeguamento alle fonti storiche e tradizionali.

Queste sono le premesse. Come esse siano state rispettate giudicheremo fra poco. Infine, riferendoci a quanto scrivevamo negli ultimi «schermi» a proposito dell'annunziato connubio del melodramma con il cinema, vedremo prossimamente «Vissi d'arte» con Elissa Landi e, naturalmente, la musica del nostro Puccini. Sembra che gli americani dedichino particolarmente a noi europei questo tipo di produzione. Ed allora due sono i casi, o essi ci credono molto indietro come sensibilità cinematografica (e prendono una grossa cantonata); oppure ci spacciano degli omaggi di natura ibrida (e noi, ringraziando, li preghiamo di risparmiarceli).

✱ Pellicole italiane all'estero.

Nelle ultime settimane sia in Europa che fuori e perfino, in Africa sono state proiettate alcune pellicole italiane. «Gloria», «Camicia Nera», riviste Luce, documentari sportivi e turistici, hanno ottenuto dappertutto un vivo successo d'interesse e di ammirazione. Ci auguriamo d'avere fra poco la possibilità di inviare all'estero oltre che documentari dei veri films di indubbia importanza artistica. Ricordiamo ancora una volta che il cinema è arte-industria. Per noi quello di riuscire ad affermare la nostra produzione all'estero è un problema immediato da cui dipende la sua sorte avvenire.

✱ Stampa cinematografica.

Esce di nuovo in questi giorni la «Cinematografia italiana» una serissima rivista tecnico-artistico che si occupa con competenza e profondità di tutti i problemi del cinema. Direttore Catrano Catrani, un giovane la cui appassionata e completa preparazione è ormai ampiamente documentata. Con «Intercine» e «Cinè-giornale» essa forma il corredo indispensabile di qualsiasi persona che s'interessi veramente dell'arte dello schermo e di tutte le complesse e varie attività che lo riguardano. Ed è a questi che la raccomandiamo caldamente, lasciando alle persone di dubbio gusto i settimanali e le riviste che si chiamano cinematografici soltanto perchè contengono fotografie di stars e pagine su pagine di reclame a pagamento.

A. G. M.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Compiacimento del Duce a un giovane alunno

La Direzione della R. Scuola Secondaria d'Avviamento al Lavoro ha il piacere di comunicare che l'alunno De Marchi Walter della classe seconda A. avendo inviato tempo fa un suo disegno al Duce, ha oggi ricevuto in risposta dal Sottosegretario alla Educazione Nazionale la seguente lettera:

«Il Duce ha ricevuto il tuo disegno e mi ha affidato il gradito incarico di ringraziarti vivamente per il gentile omaggio. Saluti fascisti. - *Renato Ricci*».

I diplomi alle dame infermiere

Oggi alle 11 alla Casa del Fascio sarà effettuata la consegna dei diplomi alle dame infermiere pordenonesi della Croce Rossa Italiana.

Interverranno alla cerimonia la delegata provinciale della Croce Rossa Italiana e le autorità ed i sanitari del Comune.

La Messa per gli sciatori

Oggi domenica alle ore 6 nella cappella del Collegio Don Bosco, sarà celebrata la messa per gli sciatori che devono partire alle 7 con le varie corriere per la montagna.

Pagamento della differenza per l'ammasso frumentario

Il Circolo Agricolo di Pordenone, a partire da domani, provvederà alla liquidazione della differenza sull'ammasso del frumento 1933 in ragione di lire 2 al quintale di saldo. I pagamenti saranno effettuati col seguente ordine: Lunedì gli agricoltori che consegnarono il frumento nei magazzini di Pordenone; martedì agli agricoltori che lo consegnarono al magazzino di San Quirino; mercoledì quelli che lo consegnarono a Fontanafredda, giovedì Prata, e venerdì Anzanello.

Per la riscossione del saldo è indispensabile presentarsi con la bolletta di consegna.

La neve

Venerdì e sabato è caduta insistente, se non abbondante, la neve che un vento impetuoso faceva violentemente turbinare. Il tempo è veramente invernale, e non è escluso che la neve possa continuare a cadere in maggior copia. Il Municipio ha preso tutte le disposizioni necessarie a mantenere la viabilità.

Conferenza

Domani alle ore 21 alla Scuola di Cultura Cattolica sarà tenuta una conferenza dall'avv. Tiziano Tessitori di Udine, sul tema: «Il Cardinale Gasparri». L'ingresso è libedro e l'aula è riscaldata.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia Veroi sita in Corso Vittorio Emanuele.

Un bestemmiatore

Dal locale Commissariato di Pubblica Sicurezza ieri mattina è stato dichiarato in contravvenzione Giacomo Piccin fu Pietro, di anni 61, residente a Pordenone in Piazza dei Grani n. 4, pensionato, perchè sorpreso a bestemmiare.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Calogero Pantaleone — P. M.: avv. Imperatori — Cancelliere: A. Palange.

Infrazione al collocamento. — Maddalena Cosmo e Maria Burigana da Budoia sono imputate di contravvenzione alla legge sul collocamento degli operai per non aver la Cosmo assunto il Burigana attraverso all'Ufficio Sindacale di collocamento. La Cosmo è condannata a L. 100 di ammenda ed il Burigana a L. 50 di ammenda e spese processuali in solido.

Ladri di biciclette. — Giuseppe Pasini di Lucio da Pordenone, Vittorio Puiatti fu Giacomo da Cordenons e Guerrino Dal Monte fu Francesco da Faenza sono imputati di essersi in Azzano Decimo, il 28 gennaio u. s., impossessati di due biciclette lasciate momentaneamente incustodite. La conclusione è poco confortante per i tre.... ciclomani. Il Pretore condanna Vittorio Puiatti e Guerrino Dal Monte, con l'aggravante della recidiva, a mesi sei di reclusione e L. 900 di multa e Giuseppe Pasini a mesi quattro e lire seicento di multa. (dif. d'ufficio: dott. V. Perulli).

Ballo senza licenza. — Certi Augusto Turrin di Giorgio, Albino Zancai di Giovanni e Davide Bianchet di Osvaldo da Cordenons sono imputati di aver tenuto un ballo senza la licenza della P. S. Sono opponenti al decreto di condanna. Il Pretore infligge loro lire cento ciascuno di ammenda e le maggiori spese processuali. (Dif. di fiducia: dott. V. Perulli).

Contravvenzione stradale. — Un automobilista imputato di contravvenzione stradale è Emilio Gava di Giovanni da Polcenigo: lire 50 di ammenda per non aver avuto con sè la licenza di circolazione.

Incendio doloso. — Salute Boccalon di Agostino da Azzano Decimo è imputata di aver appiccato lo incendio a 90 quintali di fieno ad alcuni attrezzi agricoli per conseguirne il prezzo d'assicurazione. L'imputata è negativa ed i testimoni non portano molti lumi. Il Pretore assolve la Boccalon per insufficienza di prove. (Dif. di fiducia: avv. Asquini).

CANEVA DI SACILE

Nel Fascio

Il Fascio locale ha avuto la gradita visita del membro del Direttorio Federale ed Ispettore di Zona cav. dott. Fortunato e del cav. Ruggero Fabio Ispettore amministrativo. I due gerarchi hanno espresso il loro compiacimento al Segretario amministrativo camerata Teresio Ghiglione per l'ordine ed il perfetto funzionamento dell'amministrazione del Fascio e dell'E.O.A. Quindi il dott. Fortunato, accompagnato dal Segretario del Fascio dott. Marin ha visitato la filanda «Banfi», dove il direttore ha fornito particolareggiate spiegazioni sul lavoro dello stabilimento e sul numero delle operaie occupate in seguito ai nuovi accordi intersindacali. L'ispezione e l'interessamento dei gerarchi per i bisogni dell'E.O.A. e delle Organizzazioni del Regime ha lasciato un'ottima impressione nelle autorità e nella popolazione.

La morte del comm. Chiaradia

Mercoledì, nelle prime ore del mattino, si diffondeva la triste nuova della morte del comm. Enzo Chiaradia. Caneva tutta ha dimostrato di quanto amore e di quanta simpatia fosse circondato lo scomparso, che dedicò gran parte della sua nobile esistenza al benessere morale e materiale del suo paese. Fu infatti per più di tre lustri Sindaco, assessore, consigliere comunale e giudice conciliatore. Per parecchi anni delegato della Croce Rossa Italiana; socio fondatore della locale Società Operaia di M. S.; presidente della Commissione censuaria comunale e membro di quasi tutte le istituzioni cittadine. Fascista dalla fondazione del Fascio a Caneva, la voce della Patria ebbe sempre grande risonanza nel suo cuore.

La imponente manifestazione di cordoglio tributata allo scomparso, è stato il corollario del bene compiuto, della stima e dell'amore conquistati. Il lunghissimo corteo, nonostante l'inclemenza del tempo, si è mosso dalla casa dell'estinto, dirigendosi alla chiesa, aperto da rappresentanze di Balilla, di Piccole italiane, di Avanguardisti, di Giovani fascisti con gagliardetti; seguivano le corone, inviate dai suoi famigliari, poichè per espressa volontà del defunto non dovevano essere fatti omaggi di fiori e di ceri nè essere pronunciati discorsi. Venivano poi il clero, la bara, su cui posava uno splendido cuscino della moglie. Seguivano i figli, i parenti, gli amici ed estimatori, il gagliardetto del Fascio, i fascisti, la rappresentanza della Società Operaia con bandiera, il vessillo del Municipio, il gagliardetto del Sindacato Industria Tessile, quello degli Agricoltori, ed un larghissimo stuolo di persone tra cui notammo: il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.

Dopo la messa e le esequie, all'uscita dalla chiesa, è stato svolto il rito fascista, quindi il dottor Alberto Chiaradia ha ringraziato gl'intervenuti a nome della famiglia dell'estinto. Ricompostosi, il corteo si è mosso verso il cimitero del Castello, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Con la morte del comm. Enzo Chiaradia, Caneva ha perduto una delle sue più eminenti personalità, uno dei suoi migliori figli. Ognuno ne serberà perenne ricordanza.

Alla memoria dello scomparso eleviamo un reverente saluto, mentre porgiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.

SPILIMBERGO

Per la cerimonia di domani

Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica: Domani lunedì 11 corrente si svolgerà la cerimonia per la consegna della Fiamma al IV. Battaglione Premilitari «Celestino Cavedoni». Faccio pertanto viva raccomandazione perchè ogni Capo Settore si attenga scrupolosamente alle istruzioni già impartite e cioè: Obbligo di presenza a tutti i fascisti in tenuta prescritta per i già designati e camicia nera per gli altri. Ammassamento al cortile delle Scuole per le ore 9. Comunicare i nomi dei fascisti assenti e relativa giustificazione. Comunicare i nomi dei fascisti che si sono procurata la divisa. Ogni Capo Settore è tenuto responsabile per il perfetto inquadramento dei fascisti dipendenti.

Ai Mitraglieri

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ordina a tutti i Giovani Fascisti appartenenti ai Corsi specialisti di trovarsi alle ore 8 di domani alla Caserma di Fanteria nella regolamentare divisa.

Agli Avanguardisti

Il Comandante la Legione Avanguardista ordina a tutti gli Avanguardisti dipendenti dalla Coorte cittadina di presentarsi alle ore 8.30 di domani nel cortile delle Scuole.

Agli operai

Il Delegato di Zona dei Sindacati Fascisti dei lavoratori dell'Industria, invita gli organizzati a presentarsi alle ore 9 di domani presso la sede della Delegazione, per partecipare alla cerimonia della consegna della Fiamma ai premilitari.

Cinema

Oggi dalle 16 in poi al Cinema Artini sarà proiettato il film «Arditi del Mare». Precederà il Giornale L.U.C.E.

Tiro a segno

In questi giorni si è nuovamente recato in questo Comune, il generale I. Ronutti, Ispettore di Mobilitazione della Divisione Territoriale «Monte Nero», accompagnato dal colonnello Piromallo, per la costituzione del nuovo Consiglio d'Amministrazione del locale Tiro a Segno. A presidente è stato nominato il camerata dott. Giulio Raffin, Capo Manipolo; a rappresentante del Comune il tenente in congedo Giovanni Guerra.

Nell' Opera Balilla

Apprendiamo che, su proposta del locale presidente dell'Opera Balilla, la Presidenza Provinciale, con atto del 28 gennaio u. s. ha ratificato la nomina dell'insegnante Amalia Marin, a capo centuria, assegnandola al comando della 135.a Centuria Giovani Italiane. La signorina Fides Butti, nominata capo centuria, è stata assegnata al comando del 1.o Manipolo della 473.a Centuria Piccole Italiane.

VITO D'ASIO

I premilitari alla cerimonia di Spilimbergo

Il Direttore del corso premilitare di Auduins, ha dato disposizioni perchè tutti i premilitari dipendenti da questo corso intervengano nella prescritta divisa alla cerimonia che avrà svolgimento domani in Spilimbergo, per la consegna della Fiamma al Battaglione premilitari «Cavedoni».

TRAMONTI DI SOTTO

Il Gruppo dopolavoristico costituito a Campone

E' stato costituito al Campone il Gruppo Dopolavoro appartenente alla Sezione Val Meduna di Tramonti di Sotto. L'assemblea si è riunita nella sala sociale, presenti 31 organizzati su 47 costituenti il Gruppo. Prima di passare alla nomina del Direttorio il maestro elementare locale ed il Segretario del Fascio hanno concisamente fatto conoscere gli alti fini dell'Opera, educativi, istruttvi ed assistenziali, raccomandando agli organizzati la massima compattezza ed il loro aiuto morale, se non è dato di poter aiutare finanziariamente la tanto provvida Opera.

Nominate le cariche si è poi deliberato di tenere oggi 10 e il 17 corr. due gare sciatorie su pista: la prima in località Sghittosa di resistenza su percorso di Km. 7; la seconda di velocità in località Timplis, su percorso a pista accidentato di Km. 3 circa.

Sono stabiliti diversi premi per gli esclusivi dopolavoristici locali.

Pel giorno 24 corr. mese è stato deliberato di tenere una festa danzante per i soci e le loro famiglie.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea del Club Ciclistico

La commemorazione di due Scomparsi - La proficua attività - Le nomine

L'altra sera, in una sala della casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» si è svolta l'assemblea generale dei soci del Club Ciclistico «L. Stefanutti». Erano presenti, oltre che i dirigenti, anche le autorità locali.

Il Presidente della Società dott. Vitaliano Cassani, subito dopo aver aperta la seduta, propone ai convenuti che l'adunanza sia presieduta dal Podestà on. Fancello, proposta che per acclamazione è stata approvata. In primo luogo l'on. Fancello ha dato lettura del seguente telegramma pervenuto dal Commissariato Friulano a firma del camerata Panseri: «In occasione assemblea gradite vivissimi auguri da parte presidenza terza Zona e i miei personali segni di simpatia».

L'on. Fancello ha dato quindi la parola al dott. Cassani, il quale ha fatto la relazione dell'attività svolta, premettendo toccanti parole in commemorazione di Corradino Corradini e di Boemo Carino, i due compianti corridoi bianco-neri.

Ha rilevato quindi che il Sodalizio per tutta la stagione s'è allineato alle migliori compagnie d'Italia e più che mai ha svolto il ruolo di alfiere del Ciclismo Friulano e ha additato invece al plauso gli artefici di tante vittorie, ragazzi dai garretti saldi e dal cuore d'oro. Il presidente ha riferito poscia sulla gestione finanziaria e sulla regolare amministrazione contabile ed amministrativa, dando cifre e documenti che dimostrano l'attivo. Infine dice che gli è gradito e doveroso elogiare i componenti il Consiglio e, primo fra tutti il sig. Giovanni Corradini, animo di vecchio sportivo, maturo di esperienze direttive, giovane sempre nell'azione. Ringrazia l'on. Fancello, che ha dimostrato continuo interessamento verso il C. C. Stefanutti ed ha voluto presiedere l'assemblea, al dott. cav. Mario Stufferi, prodigo sempre nell'assistenza sanitaria, agli atleti ed i soci tutti.

I membri del Consiglio lasciano le loro cariche e demandano alla assemblea l'elezione dei nuovi dirigenti, sicuri che i prescelti sapranno guidare a vittorie ancora migliori il Sodalizio bianco-nero. La chiara ed efficace relazione è stata attentamente seguita dai presenti e ad unanimità approvata.

Ha parlato poi il sig. Giovanni Corradini, direttore tecnico del Sodalizio, il quale ha fatto un'ampia relazione, accennando alle vittorie e alle coppe conquistate dai bianco-neri, elogiando i corridori per la loro tenacia, per il loro comportamento in ogni importante gara, documentata da 18 premi di rappresentanza, e fra questi ben 8 fuori provincia. Si è passati quindi alla nomina del nuovo consiglio che ad unanimità viene riconfermato ad eccezione di due membri sostituiti dal dott. Italo Gonnela e da Mario Baroni. Quindi il consiglio per l'annata in corso resta così composto: Presidente: dott. Vitaliano Cassani; Direttore tecnico Giovanni Corradini; cassiere: Luigi Facchin; consiglieri: dott. Italo Gonnella, Domenico Ponteli Mario Baron, Elio Polo; segretario: Vito Serio. Dopo di che l'imponente assemblea si è sciolta.

L'inaugurazione del gagliardetto dei bianco-neri

Coll'intervento delle autorità locali, di tutti i dirigenti del C.C.L. Stefanutti, e di numerosi soci, l'altra sera, nella Casa del Fascio «Arnaldo Mussolini» fu inaugurato il gagliardetto sociale. Stante la giornata feriale la cerimonia che è stata fatta coincidere con la assemblea, non ha avuto carattere di solennità ma è riuscita molto significativa.

Dopo che il gagliardetto è stato benedetto dall'Arcidiacono mons. Cozzi, il presidente dott. Cassani ha pronunciato belle parole invitando a stringersi compatti intorno al nuovo vessillo gli sportivi sanvitesi e gli atleti bianco-neri. Le parole del presidente sono state vivamente applaudite. Il gagliardetto ha avuto per padrino il Balilla Rosario Serio di Vito.

Variazione di prezzi

La Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi ha approvato, nella seduta dell'8 corrente, le seguenti variazioni di prezzi: pasta minuta tipo glutinata da lire 2,40 a 2,20; formaggio latteria semigrasso tre mesi da 5 a 5,20; burro latteria Friuli da 9 a 8,40; burro naturale da 7,50 a 7; baccalà Hammerfest secco da 3 a 2,80; caffè Minas extra da 21,50 a 22; caffè Santos superiore da 22,50 a 3; caffè S. Salvador da 23,50 a 24; surrogati cicoria Frank da 1,50 la scatola a lire 1,45.

Feste danzanti

Oggi domenica con il solito orario si svolgeranno due feste da ballo pubbliche e precisamente una a S. Vito nella Sala Vittoria e l'altra nella frazione di Savorgnano, nella sala Perissinotto.

TARVISIO

Atto gentile delle Giovani Fasciste veneziane

Le Giovani fasciste veneziane, reduci dall'aver svolto nei giorni scorsi un corso sciatrici a Tarvisio, ritornate in sede, hanno fatto pervenire al Segretario del nostro Fascio lire 100 da consegnare ad una famiglia povera di Tarvisio. Nella lettera accompagnatoria ringraziano per la simpatica ospitalità offerta dai tarvisiani.

PAGNACCO

Cronaca mesta

Dopo lunga malattia, all'età di 47 anni, venerdì mattina è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la signora Maria Canciani, moglie dell'impiegato comunale sig. Augusto Savio e madre del rag. Ettore, Segretario comunale di Grimacco. Sposa e madre affettuosa, tutta dedita alla famiglia, lascia di sè largo rimpianto.

I funerali seguiranno in Pagnacco, nel pomeriggio di oggi. Vive condoglianze al camerata Augusto Savio ed alla famiglia.

BUTTRIO

Lezione di frutticoltura

Si ricorda agli agricoltori interessati che domani alle ore 9 presso il frutteto sperimentale (colono Patcecco Domenico) sarà tenuta l'annunziata lezione di frutticoltura.

PALMANOVA

Agli Avanguardisti e alle Giovani Italiane

Tutti gli Avanguardisti e le Giovani Italiane sono invitati a trovarsi oggi domenica alla sede dell'O. N. B. in divisa alle ore 14 per portarsi, inquadrati, allo spettacolo offerto dalla Presidenza dell'Opera a tutti gli organizzati, al Teatro Garibaldi per vedere e udire i fantocci di Yambo.

Ed i biglietti settimanali delle Ferrovie?

Riceviamo e pubblichiamo:

«La nostra stazione delle Ferrovie dello Stato non è ancora in grado di rilasciare i biglietti settimanali di recente istituzione e che vanno a favore dei cittadini lavoratori. Interpretando il sentimento della cittadinanzi, con essa chiediamo come mai ad un mese di distanza dall'istituzione dei biglietti settimanali, la nostra stazione non sia ancora in grado di riasciarli, così come altre minori o maggiori che fanno capo alle linee ferroviarie che per essa transitano. *(Seguono le firme)*

La risposta dell'A. C. Udinese all'A. C. Palmanova

Al telegramma inviato dalla locale Associazione Calcio dell'Opera Naz. Dopolavoro all'Associazione Calcio Udinese dopo la vittoria di Treviso, questa ha risposto: «Abbiamo molto gradito il gentile vostro telegramma e per il pensiero e per gli auguri grazie. Formuliamo pure noi alla giovane a valorosa consorella i voti augurali che in breve, attraverso nuovi cimenti e maggiori fatiche, sicuro appannaggio di tutte le battaglie di tutti gli sport, rinsaldati i muscoli ed i cuori, i colori di Palmanova sportiva brillino al sole con i loro segni di vittoria».

I fantocci di Yambo

Quest'oggi la compagnia dei fantocci lirici di Yambo, che tanti successi ha riscosso in questi due giorni, darà due spettacoli uno alle ore 15 e l'altro alle ore 21. Il programma è composto di sintesi di opere e operette, nonchè di alcuni numeri di arte varia.

GONARS

Il concerto a Fauglis per Tita Marzuttini

Ieri sera si è svolto nel Teatro dell'Asilo di Fauglis, organizzato dalla Sezione di Gonars dell'O.N. Dopolavoro, il concerto vocale del Quartetto Friulano in onore del maestro cav. Tita Marzuttini. Il programma svolto dagli esecutori m.o Francesco Capello (tenore), Luigi Sartori (tenore secondo), Alberto Sartori (baritono) e m.o Ugo Spessot (basso), è stato: «Un salût a furlanie», «Ce biele lune...», «Sune in mont l'Avemarie...», «La volp no ul ceriesis», «E' je l'ore che discolze», «La stele», «Lis ciampanis», «Un garoful» e infine una villotta in onore di Tita Marzuttini.

La serata, alla quale erano presenti anche alcuni amici e ammiratori udinesi del maestro, è stata festosissima.

LATISANA

Nell' albo dei maestri artigiani

La direzione di Roma della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani ha comunicato al concittadino Emilio Taglialegne la sua iscrizione all'albo dei maestri artigiani e nel contempo ha elogiato la prova di attaccamento offerta dal Taglialegne all'Artigianato.

Il nome del Taglialegne è stato segnalato alle Segreterie Provinciali perchè istituendo corsi a carattere artigiano vogliano avvalersi dell'opera del nuovo maestro di riconosciuta capacità professionale. Al camerata Taglialegne, congratulazioni.

Festa da ballo

Oggi, al Politeama Odeon, dalle ore 16 in poi si svolgerà una festa danzante. Suonerà l'orchestrina del Dopolavoro, diretta dal prof. Besenghi.

Cronaca mesta

Abbiamo notizia da Udine della morte avvenuta colà del concittadine Giuseppe Raffin d'anni 27. Infermo per circa 5 anni, vane riuscirono le cure dei medici. La sua fine ha prodotto in città profonda impressione, specialmente tra quelli che furono i suoi più cari amici. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Latisana - Triestina

Oggi alle ore 13, precedendo la partita Triestina - Torino, si svolgerà l'incontro tra i cadetti rosso-alabardati e i locali azzurri sul campo Littorio di Trieste. Tutti i giocatori dovranno trovarsi alle ore 9 alla stazione per partise alla volta di Trieste. La squadra lascierà Trieste in serata alle ore 19 per essere a Latisana alle ore 21.20.

GEMONA

L'assemblea sindacale dei lavoratori agricoli

Oggi alle ore 10.30 avrà luogo nell'aula magna del Comune l'Assemblea generale dei lavoratori della terra delle zone di Gemona-Tarcento. Al raduno interverrà il Segretario Generale dell'Unione.

Gli agricoltori sono invitati ad essere tutti presenti, nel loro interesse, dovendosi discutere problemi importanti.

Il gen. Bocchio ai moschettieri

Il Console generale Bocchio, che ha gradito vivamente il saluto dei piccoli militi della Legione «A. Cantore», rimessogli nell'annuale della fondazione della Milizia, ha ricambiato con simpatia per il pensiero gentile.

TRASAGHIS

Assistenza fascista

Tra la profonda gratitudine della popolazione funziona egregiamente la Refezione per i bambini delle frazioni di Braulins, capoluogo, Trasaghis, Peonis, Avasinis, Alesso. Sono 150 i bambini che ne beneficiano.

TARCENTO

Onorificenza

Il concittadino geom. Giacomo Busulini, da oltre dieci anni impiegato presso il Genio Militare di Bengasi, è stato di recente insignito della croce di cavaliere. Congratulazioni.

Nell' Opera Balilla

Si è riunito venerdì sera il Comitato Comunale dell'Opera Balilla per l'approvazione dei consuntivi 1934 del Comitato e del Patronato scolastico. Sono state esaminate alcune questioni di carattere amministrativo ed organizzativo e prese delle deliberazioni sulla complessa attività da svolgere per l'incremento dell'organizzazione.

Ballo popolare

Quest'oggi alle ore 16 al teatro Comunale si svolgerà la seconda festa danzante del carnevale. Anche nel Parco Hotel Ristoro alle ore 16 e alle ore 21 si svolgeranno trattenimenti danzanti, i quali richiamano molto pubblico, in gran parte della vostra città.

PREPOTTO

Atto di civismo

Il Commissario Prefettizio del Comune rivolge un pubblico ringraziamento a tutti quei frazionisti di Prepotto, Albana, Bodigoi, Centa, Brischis, Cosson, Fragellis e Cladrecis, i quali, con alto spirito di civismo hanno prestato l'opera loro pronta, spontanea e gratuita per la sistemazione del locale civico cimitero di S. Spirito e della strada di accesso al medesimo. Il bell'atto, oltre ad avere risparmiato al Comune una notevole spesa, dimostra anche lo affiatamento e la concordia fra popolo e autorità.

SAN DANIELE

Beneficenza

Ieri nel 6.o anniversario della morte della consorte Enrichetta De Cesaro - Tabacco, il sig. Giuseppe Tabacco ha fatto officiare nella chiesa arcipretale una solenne messa funebre in suffragio dell'estinta ed ha poi offerto — come di consueto — un pranzo ai poveri del paese nei locali del refettorio popolare.

TOLMEZZO

Ai fascisti

I fascisti sono invitati a partecipare all'accompagnamento funebre del camerata Giovanni Rinoldi, sindaco della Sezione, che avverrà alle ore 14 di domani.

Decesso

La notizia della dipartita di Giovanni Rinoldi, sparsasi questa mane, ha profondamente rattristato questa cittadinanza. Da oltre un ventennio alle dipendenze della Banca Cattolica, egli dirigeva la succursale di Tolmezzo. Lascia largo compianto perchè fu sempre buono e cordiale con tutti. Durante la guerra fu ufficiale consegnatario di Magazzini di vettovagliamento ed attualmente era capitano di complemento. Nel Fascio locale, ricopriva la carica di sindaco. E' stato rapito alla vita da una polmonite che martedì scorso lo aveva costretto a letto. Lascia la moglie ed un figlioletto di pochi mesi. Ad essi, alle famiglie dei camerati ing. Federico e Cirillo ed ai parenti tutti, le più vive condoglianze.

Farmacia di turno

Presterà servizio con orario normale la farmacia del dottor Ascanio Chiussi.

Nel Cinema

Oggi, dalle ore 14, al Teatro De Marchi sarà proiettato il film: «Tarzan», l'uomo scimmia. Giornale Luce sonoro e cartoni animati.

ENEMONZO

Usanze da eliminare

E' consuetudine locale che, allorquando una giovane del paese si sposa a persona di altro Comune ed abbandona per ciò il proprio, alcuni giovani non disinteressati, dopo aver preparata prima e compiuta durante la cerimonia una abbondante e noiosa sparatoria, anche in ore di notte, pretendono un compenso in denaro, talora non indifferente, da consumare in bagordi. Non sarebbe più utile e morale che gli sposi che intendono fare un'offerta qualsiasi, la facessero a vantaggio di opere di beneficenza?

TREPPO CARNICO

Un lutto

Si è spenta la signora Luigia De Cillia in Costolezzis, moglie del commerciante sig. Luigi. Alla famiglia sentite condoglianze.

LA VITA CITTADINA

LA NOSTRA APPENDICE

Il romanzo che inizieremo martedì a puntate

Chi l'ha scritto e perchè

E' nel programma del Popolo del Friuli — e possiamo dire per naturale coscienza fascista, oltre che per nostra volontà precisa — aprire le colonne del quotidiano alla collaborazione dei giovani. Fare conoscere i loro scritti, accogliere con incoraggiante cameratismo i saggi che possono esprimere le tendenze e le predilezioni nell'arte della loro cultura di giovani del nostro tempo, equivale a scoprirne l'originalità di pensiero e la capacità a produrre. Purchè, s'intende, non si faccia del dilettantismo da scuola media. Altro è lo scopo: segnalare le forze dell'ingegno, anche se grezze, non diventare complici — per una amabile concessione di un sei — di reati letterari o peggiò, di pose impubi degli aspiranti alla vanagloria di una firmetta stampata.

Ecco perchè, mentre andiamo accettando scritti di giovani che abbiano davvero da dire — per studio e senso critico — qualche cosa su problemi e dottrine, su cose viste o pensate, in arte, in scienze o in materie politiche, economiche o sociali, lasciamo anche tentare le vie delle più difficili imprese di letteratura.

Cercavamo un romanzo per i lettori, che fosse onesto e scritto per noi. (Le grandi firme restano nell'olimpo e non si concedono alla provincia). Abbiamo scelto questo di Luigi Rapuzzi: L'ombra dei sospetti.

*

Luigi Rapuzzi, friulano non ancora trentenne, Camicia Nera del ventitre, di ingegno vivacissimo e pronto, si presenta ai lettori del Popolo del Friuli *con questo romanzo. Già da molto egli ha sentito il bisogno di mettere sulla carta le idee che si stipano nel cervello e benchè egli sia nuovo ai cimenti letterari, dimostra facile vocabolario, capacità di analisi, doti di narratore.*

Egli ha scelto — e di proposito — fra le cose scritte (e molte di buone veramente), un argomento semplice, anzi un racconto « giallo ». Ma non si impressionino i critici. Egli conosce, in fatto di letture piacevoli, il gusto del pubblico che ha fretta (quello delle appendici dei giornali) e ha voluto dimostrare scrivendo L'ombra dei sospetti *che questo genere di racconti è puramente un gioco di tecnica inventiva. Non debbono essere prerogativa e monopolio i soli scrittori stranieri, o meglio anglosassoni. E l'azione si svolge deliberatamente a Londra: i personaggi agiscono e parlano in maniera britannica. Si tratta di una voluta imitazione di ambiente, per convincere che di seguaci di Wallace e di Van Dine ce ne possono essere anche in Italia.*

*

Ma è proprio « giallo » questo romanzo di Rapuzzi? E' di quelli « che fan dormire », letteratura da bancarella? No.

Di puntata in puntata l'interesse dei lettori andrà crescendo attraverso le strane avventure di Luigi Johannis (l'autore?) coinvolto, suo malgrado, in una serie di avvenimenti inaspettati, fino a una inaspettata conclusione. Ma c'è nelle pagine, insospettata ma continuata, sotto la trama degli episodi, una sottile ironia. E' qui il pregio della dimostrazione. Anche i nostri giovani sanno scrivere racconti nei toni del giallo, ma dalla loro anima è lontana quella vita che agli anglosassoni dà il brivido ma spacca il cuore per piantarvi il gelido aculeo della corrosione.

Niente pretenziosità letterarie, ingegnose trovate, un equilibrio che la forma buona sorregge e che è difficile conservare in un racconto che ha da essere, volutamente, aggrovigliato ma logico, ansante ma italianamente sano. Lo scopo ci pare raggiunto.

*

L'ombra dei sospetti, *in appendice dal numero di martedì prossimo 12 febbraio, mette all'esame dei lettori un giovane camerata che ha in serbo anche lavori più originali e vorremmo dire profondi. Che l'offerta ai lettori piaccia! Sopratutto questo è nelle nostre intenzioni dando alle stampe l'appendice.*

Temi militari

L'esplorazione aerea

nelle prime operazioni franco-germaniche del 1914

La « Rivista Aeronautica » pubblica un interessante studio Ministeriale del gen. Francesco Ruluti, Ispettore di Mobilitazione presso la Divisione « Monte Nero ». L'autore, sulla base di sicuri accertamenti storici, analizza le prime operazioni svoltesi in Francia nel 1914, operazioni che, improntate alla guerra di movimento hanno portato, appunto perchè non riuscite, alla lunga guerra di trincea.

Il gen. Roluti dimostra come il fallimento di queste operazioni, da parte francese, sia in gran parte dovuto al mancato opportuno impiego dell'aviazione da ricognizione nei primissimi giorni di guerra tra Liegi e la frontiera olandese: i risultati di questa esplorazione aerea avrebbero ragionevolmente fatto smuovere il generalissimo Joffre da taluni suoi preconcetti che, per oltre due settimane, gli fecero ritenere poco probabile un aggiramento in forze nemico per il Belgio.

Analogamente l'autore dimostra come nelle giornate del 23 e del 24 agosto 1914, sui campi di Mons, l'esercito germanico sia stato molto vicino al successo decisivo che gli è sfuggito principalmente per un manchevole e poco coordinato impiego dell'aviazione da ricognizione. In ultimo l'autore esamina le condizioni attuali dell'esplorazione aerea, rispetto alla tattica ed alla tecnica dei moderni eserciti.

Fasci Giovanili di Combattimento

L'odierna corsa campestre per il campionato provinciale

Si ricorda che oggi, con qualunque tempo, avrà svolgimento il campionato provinciale di corsa campestre per Giovani Fascisti. L'adunata dei concorrenti è fissata a Campo Moretti per le ore 13.30.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di Dicembre 1934

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	133	1089	1222
MORTI	94	629	723
Aumento popolazione .	+ 39	+ 459	+ 499

Mese di Gennaio 1935

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	118	1028	1146
MORTI	98	783	881
Aumento popolazione .	+ 20	+ 245	+ 265

Squadristi che scompaiono

Gino Jacob

Gli squadristi ieri hanno accompagnato al camposanto, come una reliquia da custodire nella terra la salma del vigile del fuoco Gino Jacob, spentosi a 46 anni dopo breve malattia. Un umile, uno di quei [illegible] che non presentò diritti di categoria nè interessi di mondo, quando offrì al Fascismo se stesso e vi rimase fedele in ogni ora, gregario del manipolo dei primi e dei più arditi.

E' accompagnato ieri, all'ultimo transito per la città che l'aveva custode di pericoli, i camerati di lavoro, i volontari di guerra, i veterani ciclisti, i reduci, i cavalleggeri in congedo, e gli amici del Club Ciclistico. I pompieri l'hanno levato dalla camera ardente dell'ospedale e portato a spalle fino al loculo, [illegible]; di loro Quoco, Malolini, Asquini, Drass, Canciani e Moretti sono rimasti lungo il percorso a fargli di scorta, ma c'era anche un gruppo di squadristi con a capo il camerata Bazzi. Avevano inviato corone il Corpo dei Pompieri, di cui il camerata Jacob faceva parte fino dal 1920, la famiglia Vincenzo Lodolo, i Postelegrafonici di Udine. Sulla bara le [illegible] della moglie e figlie e quella della mamma e dei fratelli. Nel corteo seguivano i pompieri liberi dal servizio con il loro comandante, l'ingegnere capo del Comune e numerosi impiegati e funzionari del Municipio.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa di San Francesco. A Piazzale 26 luglio, il camerata Bazzi ha chiamato, il fratello delle vigilie asprissime, nell'appello fascista. L'eternità della sua nuova vita ha certamente risposto « presente » con noi che presente lo teniamo nei ranghi; perchè l'anima si deve essere portata via la bella, semplice fede che Gino Jacob serbò tra noi.

Il contributo dei professionisti e degli artisti alle Opere assistenziali

Come è noto quest'anno i contributi all'E. O. A. si raccolgono di preferenza attraverso le Organizzazioni Sindacali verso le quali convergono le oblazioni. Anche l'Unione Provinciale dei Professionisti e degli Artisti ha provvisto a suo tempo ad invitare gli associati a cooperare alla benefica forma di solidarietà umana e fascista.

Le adesioni sono giunte tangibili in buon numero come si deduce da questo primo elenco di offerte:

Dott. Marcella Savini lire 20 — prof. Enrico Marchettano 20 — avv. Luciano Pitassi 20 — Pietro Caracci 100 — avv. Lodovico Franceschinis 100 — rag. De Bonfioli Cavalcabò Arturo 25 — ing. Vincenzo Saccomani 30 — dott. Cesare Presacco 25 — dott. Ettore Antonelli 10 — avv. Marco Marin 100 — dott. Del Bianco Giacomo 100 — dott. Daniele Fabrici 65 — Giuseppe Bellini 20 — dott. Angelo Valan 23 — Maria Puppin 5 — rag. Giovanni Ragazzoni 50 — avv. Luigi Quaglia 112.50 — dott. F. Taddei 20 — dott. Francesco Rovere 75 — Maggiorino Dri 25 — Raffaele Antoniazzi 40 — Maria Zanella 10 — Antonio Casetta 27 — Dante Lucco 120 — avv. Di Pietro e avv. Pettoello 150 — ing. Italico Gonano 20 — dott. Luigi Marchetti 25 — dott. Bernardino Pinti 20 — avv. Raffaele Scrosoppi 50 — farm. Gino Dari 20 — Tullio perito Petri 20 — rag. Edoardo Cavicchi 25 — farm. Agostino Raber 131.50 — dott. Giovanni Mauro 45 — geom. Giuseppe Gennari 55 — dott. Francesco Cordero 20 — dott. Carlo Galeazzi 37.50 — farm. Domizio Boari 20 — farm. dott. Antonio Colutta 50 — dott. Guido Parenti 50 — di Montegnacco co. Magda in Mugani 20 — dottor Romeo Della Giustina 20 — farm. Luigi Buttazzoni 20 — dott. Ferruccio Contento 20 — prof. dr. Ugo Dall'Acqua 100 — dott. Alberto Balladelli 60 — avv. Gino Del Missier 127.50 — dott. Antonio Perulli 20 — dott. Carlo Sambuco 20 — Giuseppe Domenighini 75 — dott. Riccardo Domenighini 20 — avv. Giovanni e Mario Levi 500 — dott. Gino Volpi-Ghirardini 100 — dott. Ettore Lovisoni 20 — rag. Silvio Conti 100 — Alessandro Belleti 26 — dott. P. Sartogo 40 — dott. Luigi Cossettini 10 — dott. Luigi Fabbro 20 — avv. Cesare Sandri 50 — avv. Luigi Fattorello 30 — geom. Alberto Marconi 20 — farm. Gio Battista Solero 100 — dott. Leonida Giorgi 10 — dott. Aldo Zamparo 50 — dott. Luigi Trojan 20 — avv. R. De Rossignoli 20 — Iginio e Giacomo Della Mea 20 — avv. Gio Battista Biavaschi 150 — Francesco Vicentini 20 — geom. Ascanio Papinutti 25 — Cesare Gasparotto 20 — dott. Cirillo Marinatto 30 — prof. Joannes Pellis 10 — dott. Vittorio Vidal 112.50 — dott. Giuseppe Pulcher 125 — dott. Domenico Traunero 20 — dott. Emilio Santi 20 — prof. Gino Passarella 20 — Lev. Maria Zanier 20 — avv. Michele Sartoretti 100 — cav. uff. Beniamino Sartori 20 — arch. Cesare Miani 75 — dott. Domenico Rubini 20 — rag. Luigi Albini 30 — dott. Caterina Francescon 20 — Eugenio Menegon 20 — dott. Matteo Facchin 18.75 — dott. Azzo Varisco 525 — tecn. agr. Giuseppe Mizzau 20 — Massimo Liva 20 — dott. Remo Cristofoli 20 — ing. Giovanni Mantovani 90 — avv. Angelo Feruglio 50 — dott. Alberto Rinaldi 20 — Lev. Giuditta Gosaro 5 — tec. agr. Filiberto Cavallini 20 — ing. Paolo de Marchi 20 — avv. Paolo Beorchia-Nigris 60 — Lev. Giulia Butti 5 — arch. Ettore Gilberti 130.

* * *

Alessandro Storti ha versato all'Ente Opere Assistenziali, per retrocessione di mediazioni spettantegli, la somma di lire 725.

Il Concorso provinciale di modelli volanti

che sarà disputato nel prossimo aprile

L'Aero Club «Giacomo D'Odorico» in collaborazione con l'O. N. B., organizza una gara provinciale denominata «Concorso aeromodellisti friulani» che si disputerà domenica 28 aprile dalle ore 9.30 in poi, sul nuovo campo di volo a vela.

Scopo del concorso è quello di reclutare il maggior numero possibile di aeromodellisti all'inizio della buona stagione, per una competizione preparata e guidata secondo le norme del Regolamento della gara nazionale per aeromodelli, bandito dal Reale Aero Club d'Italia per l'anno XIII.

Norme per i concorrenti

Al concorso potranno partecipare gli iscritti all'Opera Balilla, purchè siano soci dell'Aero Club Friulano, in regola con la tessera per l'anno XIII (quota annua lire 8, compreso l'abbonamento allo «Aquilone», organo ufficiale degli aeromodellisti italiani).

Le domande in carta libera, con l'indicazione della data di nascita, e il numero della tessera O.N.B. e R. Ae. C. I. dell'anno in corso dovranno pervenire all'Aero Club Friulano, via Vittorio Veneto 7, non più tardi della mezzanotte del 21 aprile.

La giuria sarà composta da due commissari sportivi dell'Aero Club Friulano, uno dei quali con funzioni di presidente; da due rappresentanti dell'O. N. B.; da un ufficiale pilota della R. Aeronautica.

Il concorso sarà dotato dei seguenti premi: per ciascuna delle categorie A, B, D, 1. lire cinquanta e medaglia d'argento grande; 2. lire venticinque e medaglia d'argento media; 3. lire dieci e medaglia d'argento piccola; 4. medaglia di bronzo grande; 5. medaglia di bronzo piccola. — Per la categoria C: 1. lire 100 e medaglia di argento grande; 2. lire 50 e medaglia d'argento media; 3. lire 25 e medaglia d'argento piccola; 4. lire 10 e medaglia di bronzo grande; 5. lire 5 e medaglia di bronzo media.

Il Regolamento della gara nazionale è pubblicato sul N. 50 de «Le Vie dell'Aria» del 16 dicembre e sul n. 24 dell'«Aquilone» del 15 dicembre 1934, una copia del quale è stata distribuita ai comitati O. N. B. di *Udine, Pordenone, Cividale, Sacile, Spilimbergo, Meduno* e *Aiello* ove esistono i gruppi isolati degli aeromodellisti.

Il corso per aeromodellisti

Sabato 2 marzo avrà inizio un corso teorico pratico per la costruzione, la messa a punto, e le prove di volo dei modelli volanti. Le lezioni completamente gratuite saranno impartite dal pilota istruttore cav. Raffaello Scarton, sia per la parte teorica che avrà svolgimento presso la Casa del Balilla, come per la pratica che si svolgerà sul nuovo campo di volo a vela dei F.G.C.

Le iscrizioni si accettano alla sede dell'Aero Club in via Vittorio Veneto 7 e alla Casa del Balilla.

Un Te Deum alle Grazie per l'anniversario della Conciliazione

Domani, ricorrendo il sesto anniversario della conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, sarà celebrata alle 7 nella basilica delle Grazie una Messa con Te Deum. La solenne funzione è promossa dalla Giunta Diocesana in accordo con la direzione cittadina di A. C.

Il primario oculista al nostro Ospedale Civile

Il Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospedale ha in questi giorni proceduto alla nomina del prof. dott. Vincenzo Gualdi, docente di clinica oculistica presso la R. Università di Firenze, a primario oculista.

Il prof. Gualdi, classificato primo su 12 concorrenti, è un valido chirurgo, già aiuto della R. Clinica oculistica di Firenze e aiuto privato del grande Bardelli di cui ha diretto la clinica durante le sue assenze, eseguendo con successo, interventi chirurgici di specialità. Incaricato dell'insegnamento nella scuola di perfezionamento per il titolo di specialista in Oculistica presso la R. Università di Firenze, conta al suo attivo scientifico circa 40 pubblicazioni di cui 7 complete monografie che risolvono importanti problemi dell'oftalmologia (emorragie retiniche, vie lacrimali, reazione pupillare alla convergenza, vetri di contatto ecc.). Socio onorario della fondazione della Società Italiana di Oftalmologia, della Accademia Medico-Fisica Fiorentina, redattore di importanti riviste della specialità, il prof. Gualdi è anche consulente specialista della Milizia. Combattente, è decorato della Croce di guerra.

Un altro prezioso elemento si aggiunge quindi agli eminenti primari del nostro Ospedale che si avvia ormai ad essere uno dei maggiori d'Italia.

Al camerata prof. Gualdi va pertanto il nostro cordiale saluto.

CONFERENZE

Naturismo

Il naturismo va dall'elioterapia alle degenerazioni del nudismo: è un misto di morale e di immorale, di sana terapia e di morbose degenerazioni. Data l'attualità di questo fenomeno così complesso, è di somma importanza conoscerne l'origine e lo sviluppo per poter fare una giusta valutazione dei suoi vari aspetti alla luce della ragione, della morale e della scienza. Perciò presenta molto interesse la conferenza che terrà su questo tema questa sera, alle ore 17.30, nella sala di via Treppo 3, un dotto e facondo oratore: il prof. Angelo Spanio, libero docente alla R. Università di Roma, primario all'Ospedale Civile di Pordenone.

Tram speciale per Tricesimo

In occasione dei festeggiamenti e ballo che si svolgeranno questa sera nel teatro della Società Operaia di Tricesimo, le Tramvie del Friuli effettueranno un tram speciale con partenza da Udine alle ore 20.30 e da Tricesimo alle 0.30. Tariffa festiva.

L'assemblea della Società di M. S. fra barbieri

La Società di Mutuo Soccorso fra barbieri e parrucchieri si riunirà domani alle 10.30 per l'approvazione della relazione e del bilancio 1934, riforme all'art. 18 dello statuto e agli art. 11 e 20 del regolamento Cassa e prestiti e per la rinnovazione delle cariche.

Dal bilancio si rileva che l'entrata è ammontata per il 1934 a lire 1662.15 costituita dalle mensilità dei soci e da interessi; uscita lire 829.20; civanzo lire 832.95. Soci presenti al 31 dicembre XII, 41; al 31 dicembre XIII, 39.

riflessi

Danze ambulanti

In Lettonia è stato istituito il « treno danzante ». Locomotiva, bagagliaio, ristorante e tre carrozze-salone senza tramezzi, con divanini alle pareti. In uno di questi tre vagoni c'è un palchetto dove prende posto l'orchestra che suona esclusivamente ballabili; la musica viene trasmessa negli altri vagoni da altoparlanti. Sorprendente! Entusiasmante! Era urgente provvedere a un mezzo di locomozione del genere, dopo quasi un secolo dalla diligenza. Lunghi ed approfonditi studi sulla psicologia del viaggiatore ferroviario danno al mondo, che si diverte e si spopola, l'ennesima meraviglia.

E' ormai monotono, snervante e sonnifero questo tremolante ballonzolamento cadenzato che sollazza i nervi dell'ospite nel carrozzone ferroviario. In cerca — a cento all'ora — di tutti i possibili modi per ammazzare l'inedia, il viaggiatore si affida alle bugie di qualche giornale o agli accapponanti imprevisti di un romanzo giallo; si diletta a infilzare gli scampoli del pensiero sui pali telegrafici che saettano sotto gli occhi, oppure si crudisce constatando che è pericoloso sporgersi e che gli è concesso di tirare l'anello soltanto in caso di bisogno. Così succede che se gli avviene di avere vicino una silhouette giovane, graziosa ed invitante, il viaggiatore si destreggerà in modo da provocare l'inizio di una conversazione che, nella sua fantasia, lo porterà ad uno di quei tanti interrogativi che costellano il fatidico incontro con l'« Improvvisa » nello scompartimento ferroviario. Solo allora verrà il sole....

Su questo dato di fatto i signori di Riga hanno pensato di istituire il famoso « treno danzante » che offre la possibilità di avere, appena saliti in treno, rapida ed immediata visione delle distrazioni che promette il convoglio.

Chi non vuol ballare stia a guardare, nessuno lo obbliga, ci sono i divanini per lui. Ma se ha dei dispiaceri di famiglia, o se una cambiale è andata in protesto, o se la vita ha giocato un tiro di quei birboni, non sentirà l'ortica della disperazione: nel frastuono del treno che corre portandosi via tempo, distanze e insonnie, l'orchestrina, compresa nel biglietto, solleciterà in corridoio la « coda » verso il vortice della danza ambulante.

Avverrà così, che fra poco, vedremo viaggiare anche chi.... non ha nessuna intenzione di partire.

— Come mai tu a Venezia?

— Per un tango! Gg

CARNEVALE

La veglia bianco - nera

Questa sera alle 21 nelle sale dell'Albergo Italia, adorne di motivi intonati allo sport, s'intrecceranno le danze della veglia bianco-nera, che, gioiosamente si protrarranno fino alle 2.

A Cussignacco

Questa sera per iniziativa e nei locali del Dopolavoro locale, danze a Cussignacco dalle 21 alle 23. Orchestra del Sindacato orchestrale.

Cronaca minima

Per il concorso bandito dalla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, a 5 posti di corrispondente di I.a classe e 5 posti di contabile di III.a classe, il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 25 febbraio.

Sono stati rinvenuti e depositati all'Economato municipale, un biglietto di banca; una ruota d'automobile e un telone cerato per autocarro.

Un gallo e quindici galline sono stati rubati l'altra notte, dal pollaio di Tobia Cecotti a Pasian di Prato. Una gallina, la sedicesima, è stata rinvenuta uccisa nel cortile evidentemente perduta dai ladri nell'allontanarsi.

Misure morali sono state prese dalla P. S. a carico di Felicita Marangoni d'anni 21 da Lestizza, Antonietta De Cecco d'anni 17 e Linda Del Fabbro d'anni 20 da Prato Carnico.

Scivolando in casa sopra una buccia di arancia, la sessantasettenne Maria Fellen di via San Martino è caduta a terra producendosi una lussazione alla spalla destra. E' stata accolta all'Ospedale e dichiarata guaribile in un mese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 9 febbraio 1935 XIII

Nati	1
Morti . . .	4
Matrimoni . .	3

Nascite

Legittimi: Tilling Achille di Pio Cesare.

Morti

Vau Ettore fu Luigi di anni 50 commerciante — Rossi Giovanni fu Innocente di anni 75 stalliere — Zampar Anna vedova Tantin fu Domenico di anni 47 casalinga — Modestini Attilia di Ida di anni 10 scolara.

Pubblicazioni di matrimonio

Serafini Celestino agricoltore con Ciocchiatti Maria casalinga — Morandini Vittorio idraulico con Della Rovere Amalia casalinga — Franzolini Arturo cementista con Disnan Amante casalinga.

Matrimoni

Zucchi Leonardo agricoltore con D'Odorico Emilia domestica — Romano Antonio ten. Commissariato con Carminati Maria civile — Gottardo Valentino agricoltore con Lodolo Tersilla casalinga.

A favore degli studenti dell'Istituto superiore d'architettura di Venezia, la fondazione Querini Stampalia ha bandito concorso a una delle due borse di studio « Principe e Principessa di Piemonte » di lire 2500 annue. Il concorso scade il 6 marzo.

Per opere pubbliche, nello scorso dicembre sono state spese nel Veneto lire 5.700.000 in opere idrauliche e lire 2.148.000 in opere edilizie. Il totale della spesa per lavori pubblici in detto periodo è, per tutto il Regno, di lire 117 milioni 007.000.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Odette. — Il film della Caesar interpretato da Francesca Bertini. Sulle scene: Piero Pieri con la Compagnia Ta-ra-zum. Ultimo giorno. Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Il mistero del Varietà. — Novità Paramount, Film giallo ed amoroso, comico con una grandiosa rivista. Distinti 2,80; primi 1,70; secondi 1. Ore 14.

Eden

L'eredità dello zio buonanima. — Il film d'irresistibile comicità con il grande artista Angelo Musco. Ore 14.

Impero

Grande festa. — Comicissimo film con Stan Laurel e Oliver Hardy, Jimmy Durante, Lupe Velez e Topolino. Ultimo giorno. Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Ballo. - Oggi dalle ore 16 in poi: Jazz band Querini. Abbonamenti: 4 balli lire 1.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

10 febbraio, domenica (41-325).
S. Scolastica vergine, sorella di S. Benedetto abate; S. Silvano vescovo.
Domani. — *S. Lucio* vescovo di Adrianopoli, morto in carcere nella persecuzione ariana dell'imperatore Costanzo II.

Diario Sacro

Domenica V dopo l'Epifania. - Vangelo: «Gesù narra le parabole del granello di senapa e del lievito».
Chiesa della Purità: ore 11, Messa anniversaria della prima apparizione della Immacolata a Lourdes.
Domani. — Apparizione della Immacolata di Lourdes a S. Bernadetta Soubirous.
S. Osvaldo. - Ore 10,30: Messa solenne.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 36 m.; tramonta alle ore 17 e 41 m.
Fasi lunari: oggi P. Q.

Ricorrenze storiche

1829. — Muore Leone XII (Della Genga). Governò la Chiesa per cinque anni e mezzo.
1831. — Giuseppe Mazzini parte per l'esilio verso Ginevra passando per il Moncenisio.
1848. — Proclama di Pio IX che termina con la storica frase: «Gran Dio benedite l'Italia».
1927-V. — Il Duce fissa i capisaldi della Carta del Lavoro.
Domani. — Anniversario della stipulazione del Trattato e Concordato con la S. Sede (1929).

Fiere e mercati

Domani: Artegna; Azzano Decimo, Nimis, Maniago, Palmanova, Tolmino.

Memorandum

Oggi: Scadenza del pagamento alla Esattoria delle imposte della rata per le imposte dirette, per le sovraimposte e per i tributi locali.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima — 0,7; minima — 0,3.

* * *

Situazione barica. — L'area di bassa pressione con minimo sulla isola di Jan Mayen influenza la zona fra il mar di Islanda e la Norvegia settentrionale. Un'altra area di bassa pressione con minimo sul basso Adriatico interessa quasi tutto il Mediterraneo. Il rimanente d'Europa si trova sotto l'influenza dell'alta pressione russa la quale si è fusa con quella atlantica.
Probabilità. — Il tempo sarà quasi ovunque ancora perturbato con cielo coperto e precipitazioni specialmente sulla parte orientale della Penisola. Venti grecali fortissimi sull'alto versante Adriatico con intensa bora sull'Istria; moderati o quasi forti sul rimanente dell'Italia, settentrionali sul medio Tirreno, occidentali sul basso Adriatico e sulla Sardegna, libecciali quasi forti altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare molto agitato l'Adriatico; agitato altrove.

La radio

Ore 15: «Fra Gherardo», dramma in tre atti di Ildebrando Pizzetti, trasmesso dal teatro Carlo Felice di Genova (da tutte le stazioni). - Ore 20,45: «Casa mia, casa mia», operetta di Pietri (Palermo). - Concerto del violinista Arrigo Pelliccia (Roma, Napoli, Bari).
Segnalazioni estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 18: Strasburgo; 20: Praga, Varsavia; 20,45: Bucarest. — *Concerti variati.* Ore 20: Mosca I, Droitwich, Berlino, Amburgo, Koenigsberg, Sottens, Lipsia, Bruxelles I, Monaco; 20,10: Lubiana; 20,15: Oslo; 20,30: Parigi T.E.; 20,50: Copenaghen; 20,55: Hilversum; 21,10: Beromuenster; 21,15: Sottens; 21,30: Stazioni tedesche; Rennes; 21,40: Huizen; 21,50: Lubiana. — *Opere.* Ore 20,30: Monte Ceneri; 21: Radio Parigi. — *Operette.* Ore 19,30: Colonia; 20: Belgrado; 21: Bruxelles II. — *Musica da camera.* Ore 18,30: Monte Ceneri; 21: Stoccolma. — *Soli.* Ore 19,30: Vienna; 19,50: Beromuenster; 22: Madrid; 22,30: Huizen. — *Musica da ballo.* Ore 22,45 Stoccarda, Lipsia, Francoforte; 23: Copenaghen, Koenigswusterhausen; 23,10: Bruxelles I; 23,30: Radio Parigi, Lyon la Doua, Strasburgo: 23,45: Vienna; 24: Madrid.
Domani. Ore 20,45: Programma Campari (Roma, Napoli, Bari). - Concerto vocale e strumentale (Palermo). - Ore 22: «Caporal Susmo», operetta in un atto di Luigi Dall'Argine (Roma, Napoli, Bari). - Concerto di musica da camera a Firenze (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze). - Programmi esteri di concerti, opere, musica da camera, soli, commedie e musica da ballo.

Consigli utili

Per pulire i ferri da stiro. — Lavateli con acqua calda e sapone, strofinateli con pietra pomice, risciacquateli ed asciugateli bene, mettendoli poi vicino al fuoco, perchè se non sono asciutti prenderanno certamente la ruggine.

In cucina

Coniglio saltato. — Tagliate il coniglio a pezzi: fatelo saltare a fuoco vivo in una casseruola con un po' di burro o grasso. Quando comincia a colorire, aggiungetevi qualche cipolla e un po' di farina bianca. Rimescolate bene e coprite con brodo. Aggiungetevi un mazzetto di erbe aromatiche, il sale e lasciate cuocere a fuoco lento. Un quarto d'ora prima di servire, togliete il mazzetto, aggiungete un po' di panna e perfezionate la salsa con un poco di brodo.

Farmacie di turno

Domani e per tutta la settimana rimarranno aperte con orario continuato le farmacie: Beltrame in piazza Vitt. Em., anche per il servizio notturno; Comessatti in via Mazzini e Colutta in piazza Garibaldi.

Trattoria comunale

Mattina. — Pasta al sugo, pastina in brodo, fricandò di vitello, contorni.
Domani. — *Mattina:* spaghetti al ragù; pastina in brodo, vitello alla genovese, contorni.
Sera: pasta asciutta, riso e patate, lingua di bue allo scarlatto, frittata, contorni.

L'enimma

Crittografia (4, 5):
MALVAGIA
(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Mesostico sportivo: COMBI.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Vecchia Guardia» — Dalla vita nella storia —

Domani sugli schermi del Teatro Puccini e del Cine Impero si proietterà il film della vigilia fascista «Vecchia Guardia». La critica ce ne ha detto il valore e la bellezza, la cronaca cinematografica di questi giorni ci porta, dalle città nelle quali il film è stato in programma, l'eco della più calda schietta accoglienza da parte di tutti i pubblici, salutandolo come il lavoro che dà la più vera espressione della rinascita artistica della cinematografia italiana: Cinema del tempo nostro.

Il film, realizzato da Alessandro Blasetti — uno fra i migliori per non dire il migliore regista sui quali possa sicuramente contare la nostra produzione — su soggetto di Zucca e Apolloni, rievoca la gloriosa vigilia degli indimenticabili giorni dell'autunno '22 e narra la vicenda semplice ed umana di una piccola famiglia che vive nel suo breve ambito il vasto dramma della riscossa fascista. Tutto il lavoro è ritratto dall'autentica vita del popolo, della gente che campa del suo mestiere o della sua professione, e questa realtà di vita viene resa con perfetta spontaneità di episodi, con naturalezza di sentimenti, con fedeltà di particolari. Considerato sotto l'aspetto fascista «Vecchia Guardia» è superbo, e nessuno meglio dei fascisti anziani di tessera e di fedeltà lo potrà giudicare.

Se leggiamo, ad esempio, l'opuscolo che il camerata Bazzi ha scritto su: «Udine alla Marcia su Roma», trova, nella forma piana, antiretorica, volutamente scheletrica con la quale vengono esposti i fatti e presentati gli avvenimenti, una così ingenua forza che le azioni ingigantiscono al di fuori del significato delle parole. Così, ma con maggior potenza, in «Vecchia Guardia». La nudità della narrazione imprime vigore al fatto perchè lascia all'impressione dei singoli la possibilità di vestirlo di fantasia.

Tutto respira un'aria di sanità, di forza, di coraggio, in ognuno dei protagonisti incontriamo un po' di noi stessi perchè il protagonista principale è lo squadrismo. Macchiette vivaci, gente che brontola, busse picchiate di santa ragione, burle sbarazzine, smargiassate fatte sul serio, risate a cuore aperto. E poi il dramma che piomba improvviso sul piccolo mondo in azione. Ma la vita è più forte della morte e la luce di Roma guarisce di ogni dolore e purifica di ogni contaminazione.

pi-va

* * *

Con bel gesto di solidarietà la direzione dei due cinematografi, concederà domani l'ingresso gratuito a tutti gli squadristi. Naturalmente autentici.

LE DELIBERAZIONI
della Giunta Amministrativa

Nella seduta del giorno 9 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Tolmezzo, Giardino d'Infanzia: Compenso al personale. — *Pordenone*, Ospedale: Vendita terreno all'Amministrazione Militare. — *Tolmezzo*, Giardino Infantile: Compenso al Direttore. — *Sacile*, Ospedale: Compenso straordinario per servizio religioso. — *Azzano:* Contributo a favore dell'E. O. A.; contributo all'Opera Balilla di Azzano. — *S. Giorgio di Nogaro:* Vendita terreno comunale. — *Fiume:* Contributo alla scuola professionale. — *Andreis:* Assegno al parroco. — *Udine:* Alienazione relitto stradale di via Codroipo. — *Basiliano:* Imposta consumo sui materiali da costruzione. — *Pordenone*, Ospedale: Compenso straordinario alle suore; svincolo cauzione fornitura legna.
Udine: Indennità ad personam ad impiegati. — *Spilimbergo:* Erogazione in morte di Urbanis Giuseppina. — *Sacile*, Ospedale: Assegno al segretario interino. — *Udine*, Orzione prestito di L. 137 mila. — *Manzano, Martignacco:* Storni fondi. — *S. Giovanni al Natisone, Pordenone, Buia, Castions, Moggio, Manzano:* Bilancio 1935. — *Villa Santina:* Premi di natalità e di nuzialità. — *Manzano:* Erogazione di somme alla Congregazione di Carità. — *Muzzana:* Regolamento servizio nettezza urbana. — *Travesio:* Contributo per la mostra bovina. — *Moggio:* Acquisto altoparlante per la scuola. — *Tarvisio:* Erogazione manifestazioni turistiche invernali; contributo alla Congregazione di Carità. — *Latisana:* Contributo al Comitato Maternità Infanzia ecc. — *Remanzacco:* Elenco strade comunali. — *Precenicco*, Congregazione di Carità: Assicurazione fabbricati. — *Sutrio:* Contributo ai Mutilati ed Invalidi di Guerra. — *Bagnaria:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Maiano, Porcia:* Contributo all'Assistenza invernale. — *Porcia:* Celebrazione della giornata della madre e del fanciullo; sussidio alla Congregazione di Carità. — *Pradamano:* Contributi all'Ente O. fanotrofio Renati: Compenso al segretario. — *Udine:* Erogazioni sul Legato Caccia. — *Azzano:* Contributo all'Asilo Infantile del Capoluogo. — *Udine:* Acquisto macchina da scrivere per Ufficio Vigili. — *Dignano:* Contributo all'Ente O. A. — *Flaibano:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti; contributo all'Opera Balilla. — *Udine*, Casa di Ricovero: Compenso straordinario al medico; indennità buona uscita al pompiere D'Agostino Luigi. — *Manzano:* Affrancazione livello. — *Sedegliano:* Permuta terreno. — *Aiello:* Sussidio alla banda musicale. — *Azzano:* Contributo alla Scuola di disegno. — *Pontebba, Fanna, S. Daniele:* Regolamento servizio autonoleggio da rimessa. — *S. Leonardo:* Rinuncia credito dalla Ditta Guion per imposte consumo. — *Palmanova*, Monte di Pietà: Proroga conto corrente. — *Udine:* Sussidio per corso professionale agrario a Cussignacco. — *Campoformido:* Contributo alle Opere Assistenziali. — *Amministrazione Beni Bressa:* Contributo all'Opera Balilla; contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *Coseano:* Variazioni al bilancio 1934. — *Morsano:* Iscrizione dei salariati all'Istituto previdenza. — *Zoppola, Talmassons:* Contributo all'Istituto Previdenza impiegati. — *S. Maria:* Modifica bilancio 1934. Revoca delibera N. 31 del 5 maggio 1934. — *Codroipo:* Rinnovazione prestito di L. 110 mila. — *Paluzza:* Rinnovazione prestito... Opere Assistenziali, all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, alla Croce Rossa Italiana, alla Banda musicale e all'Opera Balilla comunale. — *Campoformido:* Contributo all'Opera Balilla. — *Tarvisio:* Erogazione fondo per sussidi ai disoccupati. — *Dignano:* Affitto locali ad uso Opera Balilla. — *Campoformido:* Sussidio alla Congregazione di Carità. — *Flaibano:* Contributo all'E. O. A. — *Bertiolo:* Acquisto duplicatore. — *Brugnera:* Acquisto calendari P. N. F. — *Ligosullo:* Spese per feste nazionali. — *Malborghetto:* Contributo all'Opera Balilla. — *Sesto:* Abbonamento pel 1935 a periodici politici. — *Amministrazione Provinciale:* Contributo all'Associazione Nazionale Alpini di Gemona per gare di sci.

Deliberazioni varie

Pordenone, Ospedale: Compenso straordinario al Direttore sanitario (rinvia). — *Amministrazione Provinciale:* Compenso al personale dell'Ospedale Psichiatrico (rinvia). — *Udine*, Maternità Infanzia: Compensi al personale (rinvia). — *Campoformido*, Amministraz. Bressa: Contributo al Dopolavoro di Bressa (rinvia). — *Azzano:* Compenso per sistemazione fabbricato comunale (rinvia). — *Aiello:* Indennità licenziamento alle guardie campestri (rinvia). — *Muzzana:* Regolamento organico (rinvia). — *Buttrio:* Contributo del Comune all'Istituto Enti locali (rinvia). — *Paularo:* Ricorso Soravito De Franceschi contro negato trasferimento esercizio (respinge). — *Rive:* Contributo Cassa impiegati e salariati a carico del Comune (rinvia). — *Martignacco:* Storno fondi (rinvia). — *Paluzza:* Assicurazione casa canonica contro incendi (rinvia). — *Spilimbergo:* Regolamento servizio pompieri (approva condizionatamente). — *Cividale:* Alienazione terreno adibito a campo sportivo (approva in parte). — *Gonars:* Affitto locali ad uso O.N.B. (rinvia). — *Bertiolo:* Contributo E. O. A. (rinvia). — *Lauco:* Pagamento apparecchio proiezioni (non approva).
Tarcento: Pitis Sante esonero versamento cauzione commerciale (rinvia). — *Cercivento:* Contributo straordinario alla Cassa Previdenza (non approva). — *Morsano:* Sovvenzione alla Congregazione di Carità (rinvia).

Con una bottiglia rotta, il manovale Angelo Feruglio d'anni 39 da Molin Nuovo, si è ferito alla mano sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Si riparla del furto in danno dell'orefice Scrosoppi

Un codicillo giudiziario

Nella notte dal 17 al 18 aprile 1932 l'oreficeria del signor Valentino Scrosoppi sita in via Paolo Canciani, veniva svaligiata di gioielli ed oggetti preziosi — come è stato allora riferito — per un valore complessivo di circa centomila lire.

Al processo che ne è seguito alla nostra Corte d'Assise nel febbraio 1933, fra i varii imputati di furto e ricettazione c'era anche Vittorio Cargioli il quale appariva il maggiore responsabile non solo per quel furto ma anche per lo scasso — avvenuto qualche tempo prima — della cassaforte della ditta Menazzi in Piazza del Pollame da dove furono asportate dieci mila lire. Con sentenza della Corte in data 14 febbraio 1932 il Cargioli veniva condannato alla pena complessiva di anni 18 e mesi tre di reclusione ed a 16 mila lire di multa ed inviato al reclusorio di Portolongone. Sembra che costui in questi ultimi tempi abbia fatto in carcere delle rivelazioni in merito al furto presso l'orologeria Scrosoppi indicando quali correi nella impresa altre persone rimaste finora nell'ombra e qui residenti.

L'autorità giudiziaria ha ordinato il processo a carico di costoro richiamando nel contempo il Cargioli da Portolongone. Il processo avrà svolgimento fra pochi giorni.

Mortali conseguenze
di un investimento automobilistico

Mercoledì mattina — come abbiamo dato notizia — il viaggiatore in articoli fotografici, Angelo Bergamo d'anni 27 da Roma, mentre percorreva in bicicletta via Martignacco, andava accidentalmente ad urtare contro un autocarro carico di materiale edilizio della Ditta Peressotti da Pagnacco. Egli conseguentemente all'urto, cadeva a terra e veniva travolto dalla ruota posteriore di sinistra dell'automezzo, riportando gravi lesioni alla gamba destra. Trasportato all'ospedale Civile è stato ivi accolto ed in seguito sottoposto all'amputazione dell'arto. Si erano però già manifestati sintomi di setticemia in conseguenza della quale ieri, nelle prime ore del pomeriggio il Bergamo cessava di vivere.

GIUSTIZIA
In Tribunale

Udienza del 9 febbraio. - Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra e dott. Renzi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Il buon fiuto di un controllore ferroviario

Il treno filava sul tratto Roma-Montereale e tra i viaggiatori c'era una ragazza che al controllore presentatosi per il solito giro d'ispezione, porgeva una tessera della Mostra della Rivoluzione, intestata a Carolina Cassutta.
— E' proprio sua questa tessera? insisteva il ferroviere.
— Certamente...
Ma il controllore doveva avere i suoi dubbi perchè volle accertarsi meglio. I sospetti non erano infondati poichè la viaggiatrice in realtà era Velia Rosalia Bortolotti da Maiano: ella ritornava a Udine ma tentava di farlo con la minor spesa possibile. Invece la gherminella le è costata cara. Per falsità personale, contravvenzione ferroviaria e truffa, la Bortolotti è condannata a mesi 9 di reclusione e 2050 lire di multa con l'indulto. (Dif.: avv. Gardini).

Le appropriazioni illecite di un conducente di motoaratrice

Il Circolo agricolo di Pradamano aveva affidato a Guido Grattoni d'anni 29 dello stesso paese, una motoaratrice con l'incarico di lavorare per conto dei soci del Circolo stesso ma non di esigere i compensi relativi. Il Grattoni invece si appropriò di varie somme riscosse per lavori di aratura, per una somma complessiva di oltre 1100 lire ed inoltre di varii quantitativi di lubrificante per un valore di 1500 lire. Il disonesto autista è stato punito con mesi 8 di reclusione e lire 800 di multa; è concesso l'indulto. (Dif. avv. Nigris).

Saccarina che sa di amaro

Seicento grammi di saccarina di provenienza estera sono stati rinvenuti in casa di Ida Clemente di anni 29 da Pradielis di Lusevera, che li deteneva senza aver pagato i diritti di confine. Il Tribunale l'ha condannata ad un mese di reclusione e 800 lire di multa. (Dif.: avv. Gardini).

IL LOTTO

Estrazione del 9 Febbraio

Bari	73	49	22	60	59
Firenze	66	35	31	51	84
Milano	67	15	12	55	13
Napoli	87	34	81	92	88
Palermo	58	34	85	41	37
Roma	9	23	19	48	47
Torino	15	66	50	48	28
Venezia	15	23	73	89	16

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 febbraio.

I.R.I. Serie Stet 4%	520.50	518.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	499.—	499.—
» » Elfer 4.50%	500.50	500.—
Pubblica utilità 6%	500.25	500.—
» » s. Tel. 6%	500.50	500.50
Credito Navale 6.50%	501.—	501.—
Edison em. 1931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	503.—	501.—
Meridionale di El. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	498.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	81.10	81.65
Pr. Conv.	80.—	79.95
Obbl. Ven. 3.50%	91.50	91.05
B. T. 1940	104.20	104.17
B. T. 1941	104.40	104.20
B. T. 1943	99.20	99.15
B. d'Italia	—	1650.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3950.—	—
Assicuraz. Ital.	535.—	—
Riun. A.	1905.—	—
Riun. B.	1865.—	—
Cosulich	13.25	13.—
Cascami Seta	—	315.—
Snia Viscosa	—	293.—
Fiat	—	286.—
Edison	742.—	738.—
Soc. Adr. Elett.	—	144.50
Terni	203.—	205.25
Francia	77.60	77.60
Londra	57.70	57.70
Svizzera	381.50	381.50
New York	11.82	11.82
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.40

MERCATI

A S. DANIELE

Cereali (prezzi per quintale). - Granoturco da lire 56 a 59; fagioli da lire 70 a 100; cinquantino da 50 a 52.
Bestiame (prezzi per q.le). - Suini da ingrasso da lire 230 a 270; suini ad allevamento (prezzo per capo) da lire 75 a 90; suini da latte da 35 a 50.
Varie - Formaggi (prezzo per kg.) da lire 4 a 6,50; patate, al q.le, da 28 a 32. Sono stati venduti q.li 55 di granoturco; 13 di fagiuoli, 24 di cinquantina, 6 di formaggio, 21 di patate e sono entrati al mercato 123 suini da allevamento e 227 suini da latte.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La Direzione della Banca Cattolica del Veneto partecipa con vivo rammarico la morte del

Rag. Giovanni Rinoldi

da quindici anni affezionato e valoroso Direttore della Succursale di TOLMEZZO.

Udine, 9 febbraio 1935-XIII.

Oggi 9 febbraio alle ore 10 ant. all'età di soli 50 anni, dopo breve malattia veniva strappata all'affetto dei suoi cari

De Cillia Luigia in Cortolezzis

Affranti dall'immenso dolore, il marito LUIGI, i figli SIMONE, ELIO, BRUNA, ALMA, la nuora CATERINA, i NIPOTI e PARENTI tutti ne dànno il triste annuncio.
I funerali seguiranno in Treppo Carnico lunedì 11 corr. alle ore 10. ant.

Treppo Carnico, 9. 2. 1935-XIII.

Questa mattina alle ore 6.45, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere a soli 42 anni il Capitano di complemento

Rag. Giovanni Rinoldi

Direttore della Banca Cattolica del Veneto succursale di Tolmezzo

La MOGLIE col FIGLIOLETTO, i FRATELLI e SORELLE, le COGNATE ed i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Caneva di Tolmezzo domenica 10 corrente alle ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Tolmezzo, 9 febbraio 1935-XIII.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80% minimo L. 0.24 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

SCIATORI!! LA DITTA A. BASEVI e FIGLIO via Mercatovecchio 27, Udine, liquida a prezzi eccezionalmente ribassati un grande assortimento di confezioni per Sci; giacche a vento; giubetti impermeabili, ecc.

Seta pura friulana. Tessuti garantiti per camiceria, lingeria, ecc.; troverete a prezzi di fabbrica, solamente presso l'antica tessitura a mano, Giovanni Raiser — Udine — Vendita al minuto, piazzale Cividale. 4046 F

Vendo casa vani 14, terreno, parchetti, garage, corte, pressi stazione - Udine; lire 115.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4682 F

FITTI

Affittasi due stanze ammobiliate uso cucina e tinello. Rivolgersi via Aquileia 45. 4694 F

Affittasi signorile alloggio vani sei, gas, termo, bagno, via Volturno 3, piano secondo. Rivolgersi viale Duodo 4. 4701 F

Affittansi via Palestro 6, abitazioni civili vani 4. Rivolgersi viale Trieste 82. 4703 F

Cercasi subito appartamentino centrale oppure 2-3 stanze vuote, termobagno. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4679 F

OFFERTE D'IMPIEGO

Cerchiamo persone disposte iniziare senza capitale piccola fabbricazione articolo consumo conosciuto, utili sicuri. Bertolotti Angelo, Santeufemia Brescia. 4697 F

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8.